

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**

**Presidente Caredda** – Buonasera, buonasera ai Consiglieri, buonasera al Sindaco, al Segretario Comunale, alla Polizia Municipale, alle persone presenti in aula e alle persone che ci ascoltano su Centro Mare Radio. Invito la Dottoressa Boccato a fare l'appello per la verifica del numero legale dei Consiglieri per poi dare inizio ai lavori del Consiglio.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea.

**Presidente Caredda** – Sì, è arrivato anche il Consigliere Penge?

**Dott.ssa Boccato** - Il numero è legale.

**Presidente Caredda** - Sì, Dottoressa. Allora, hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Loddo Giuseppe, Penge Stefano, sì è arrivato Penge Stefano? Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Allora, Consiglieri, prima di dare inizio ai lavori del Consiglio, voglio dare una comunicazione personale, di fondare il Gruppo Consiliare, quindi la mia uscita dal PD e di fondare un Gruppo Consiliare denominato "Democratici - Cattolici Europei", chiedo alla Dottoressa Boccato, cortesemente, di verbalizzare, perché così evito di protocollarla, così do notizia direttamente al Consiglio, di non dimettermi da Presidente del Consiglio Comunale, perché sono espressione sia della Maggioranza che dell'Opposizione e di passare, però...di non condividere più le scelte amministrative di questa...di questa Maggioranza. E' arrivato anche il Consigliere Ardita? Ha dato atto della sua presenza. Bene, Consiglieri, per gli interventi Consigliere Garau, prego? Una comunicazione al Consiglio? Prego Consigliere. Un attimo Consigliere Garau. Prima la parola al Sindaco, poi a lei. Prego Sindaco.

**Sindaco** – Buonasera a chi ci ascolta. Grazie Presidente. Volevo fare due comunicazioni. La prima è che, nei giorni scorsi, si sono dimessi gli Assessori Gaggiola e Ciarlantini e io ringrazio per il lavoro svolto negli anni passati, perché, appunto, con loro la collaborazione è stata lunga e quindi, ripeto, sono lieto di aver collaborato con loro e li ringrazio a nome dell'Amministrazione e dei cittadini per quello che loro hanno fatto. Voglio dare un'altra comunicazione. Nei giorni passati, anzi nelle settimane passate, avevamo scritto al Ministero degli Interni sollecitando un'attenzione maggiore su Ladispoli per quanto riguarda il rafforzamento delle Forze dell'Ordine. Avevamo detto che avevamo messo a

disposizione, e l'abbiamo anche ribadito, delle strutture per un Posto di Polizia e avevamo sollecitato anche l'aumento delle Forze dell'Ordine per quanto riguarda i Carabinieri. Avevamo, poi, recentemente, scritto di nuovo, questa volta anche alla Regione Lazio, perché il nuovo Governo ha messo a disposizione della Regione Lazio 4 milioni di euro per la Sicurezza. Informo il Consiglio Comunale, e chi ci ascolta, che le nostre richieste e la situazione di Ladispoli, insieme a quella del Litorale, sono state oggetto di discussione nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza della Provincia di Roma, quindi, col Prefetto e con i vertici delle Forze dell'Ordine. Sono state discusse, in particolare, queste proposte del Comune e queste richieste del Comune e queste richieste sono particolarmente rafforzate dal fatto che si sono verificate, nelle settimane scorse, si sono verificati, nelle settimane scorse, alcuni episodi che, chiaramente, non sta a noi interpretare, perché saranno poi le Forze dell'Ordine e la Magistratura, soprattutto, a chiarire, ma in due episodi, due serrande, durante la notte, sono state fatte oggetto di colpi di arma da fuoco. Ora, ripeto, non sta a noi dare la definizione precisa di che cosa si tratti, ma, sicuramente, si tratta... non si tratta di segnali buoni e, quindi, io ho, di nuovo, rinnovato, a nome della Città di Ladispoli, la preoccupazione della città per questi segnali che fanno pensare che qualcuno voglia intimidire, intanto, delle persone, e noi diamo la nostra solidarietà alle persone titolari di questi esercizi commerciali che hanno avuto questa intimidazione, ma vogliamo dire a queste persone che c'è la nostra solidarietà e vogliamo dire che la Città rifiuta questi metodi violenti e chiediamo alle Forze dell'Ordine di intensificare un lavoro che già stanno facendo, in maniera egregia, ma ha bisogno di altre strutture per essere rafforzato e, quindi, il fatto che il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica della Provincia ne abbia parlato, ci fa sperare che l'attenzione sul Litorale venga rafforzata.

**Presidente Caredda** – Grazie Sindaco. Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Sì, grazie Presidente. Anche noi Governo Civico per, come dire?, informare chi ci ascolta e i presenti in Consiglio, quello che già abbiamo comunicato alla cittadinanza, tramite una conferenza stampa e un comunicato stampa. Noi usciamo dalla Maggioranza, usciamo dalla Maggioranza dopo quattro anni e mezzo, un percorso e un'esperienza che è stata, sicuramente, difficile e articolata nei momenti di condivisione di alcune scelte, ma altrettanti momenti difficili dove ci ha visto critici su alcune scelte e alcuni, importanti argomenti e soluzioni portate avanti da questa Amministrazione. Quindi è un percorso che si conclude. Ci sorprendiamo che qualcuno si sorprenda della nostra uscita, perché credo che lo stesso Consiglio Comunale può testimoniare quanto Governo Civico sia stato critico, in questi quattro anni e mezzo, su molte scelte fatte dall'Amministrazione. Non usciamo dalla Maggioranza perché cerchiamo visibilità o il momento elettorale o un momento di gloria. Usciamo dalla Maggioranza, in modo responsabile, dopo aver votato un Bilancio, scongiurando anche un'ipotesi di commissariamento. Usciamo dalla Maggioranza perché, fino alla fine, la cittadinanza non capirebbe, semplicemente per dare un Comunicato più limpido e chiaro a tutta la città della nostra presa di posizione all'interno di questa maggioranza. E' un percorso che riteniamo negativo di questi quattro anni e mezzo, un

giudizio insufficiente all'Amministrazione Comunale, quindi, motivo per cui Governo Civico, da oggi, si colloca all'Opposizione del Comune. Fra le tante cose che, insomma, in questi giorni, oltretutto, ci hanno sorpreso, veniamo a conoscenza, dalla stampa, che un problema, ad esempio, sul campo sportivo qualcuno o, meglio ancora, il Sindaco, ci comunica che la soluzione sarà quella di fare un eliporto a fianco al Pronto Soccorso, però, così noi lo affitteremo e, quindi, i ricavati... Io credo che, insomma, questo è un po' l'assurdo, nel senso che pensare, tra i tanti problemi che Ladispoli ha, fare un eliporto, insomma, è qualcosa di paradossale, di assurdo. Non so come definire, così come tutto Governo Civico, appunto, non sa definire queste parole lette sulla stampa. Smentite, documenti, lettere e quant'altro e nelle sedi opportune e più consone credo che l'amministrazione doveva comunicare, prima che alla stampa o tramite la stampa, o tramite spot pubblicitari e quant'altro, credo che il posto più opportuno è, appunto, il Consiglio Comunale dove lo stesso ha votato un'opera importante, che noi riteniamo tuttora importante: un campo sportivo per Ladispoli. Io credo che il Sindaco, invece di comunicare di fare un eliporto, e, quindi, la soluzione sarebbe di spostare un eliporto, tra i tanti problemi e i bisogni di opere pubbliche a Ladispoli, forse, prima di tutto, dovrebbe dire alla Cittadinanza cosa pensa di questi progettisti, o di chi ha fatto questo progetto, laddove fosse vero questa informazione, ma lui stesso ha detto, appunto, che avrebbe fatto l'eliporto. Poi, pochi giorni fa, un documento è stato pubblicato dalla stampa, subito dopo smentito, addirittura con ipotesi di denunce, da parte del Sindaco. Io credo, ecco questo qui è uno dei tanti, non sto qui ad annoiare il Consiglio Comunale e i Cittadini, ma, insomma, è uno dei tanti fatti gravi che sono successi all'interno dell'Amministrazione. Noi abbiamo fatto un comunicato stampa e una conferenza stampa durata, ringrazio, appunto, la stampa stessa di aver partecipato, durata circa un'ora, dove abbiamo illustrato molti punti critici che abbiamo segnalato durante questi quattro anni e mezzo. Quindi, non è un giudizio negativo che nasce nel momento elettorale che si avvicina. E' un giudizio negativo fatto di punti, di cose molto pragmatiche che abbiamo segnalato, alcune, ricordate, appunto, su un comunicato stampa emesso. Ricordiamo la differenziazione tra Governo Civico sulla questione Erosione Marina. Ricordiamo la differenziazione sulla realizzazione in un lotto destinato all'Ater, quindi, agli alloggi popolari, con la realizzazione di Cooperative, ma, in realtà, è una cooperativa, insomma, possiamo dire tranquillamente camuffata. Vediamo, abbiamo denunciato, e non condiviso, la scelta del faro e potremo qui, insomma, raccontarne tante. Abbiamo fatto degli emendamenti in Bilancio, ricordando Isole Ecologiche pagate 6.000 euro al mese. Possiamo qui ricordare tante altre cose. Quindi, insomma, potremmo fare un elenco lungo e importante. Ripeto, quattro anni e mezzo noi, qualcuno potrebbe dire: "Perché ora?". Io credo che noi abbiamo fatto quel ruolo che l'elettore ci ha chiesto di fare, ci ha votato per andare in Maggioranza a governare. Sarebbe stato irresponsabile, come riteniamo irresponsabile un eventuale commissariamento. Vorrei ricordare un Commissario Prefettizio qui ha creato la famosa 550 che abbiamo dovuto combattere per respingerla, quindi, noi non siamo favorevoli al commissariamento. Crediamo che il mandato dell'elettore deve essere portato, se è possibile, fino in fondo,

quindi, ripeto, Governo Civico, oggi, sceglie di uscire dalla Maggioranza, ma non per cercare cose eclatanti o spot elettoralistici. Sceglie... Forse, la posizione più comoda sarebbe stata quella di arrivare a fine mandato e, probabilmente, aggregarci alla cosa così naturale che è quella di andare alle elezioni con una coalizione già composta. Noi scegliamo il percorso più difficile. Scegliamo quello, ripeto, di uscire da una Maggioranza a pochi mesi da fine mandato. Diamo un giudizio insufficiente e, quindi, ci poniamo, da oggi in poi, nel ruolo dell'opposizione.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei Consigliere. La parola al Consigliere Ruscito. Prego Consigliere.

**Cons. Ruscito** – Grazie Presidente. Io, veramente, non è che mi meraviglio di chi esce dalla Maggioranza. Mi meraviglio di chi ancora ha il coraggio di rimanere nella Maggioranza, ma questa è solo come battuta. L'intervento era soltanto per un semplice augurio e un buon lavoro ai ragazzi che, domenica, hanno sostenuto le elezioni per il Consiglio dei Giovani e per gli eletti, e anche per coloro che non sono stati eletti e, quindi, il nostro, a nome del Pdl, è un augurio di un buon lavoro. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei Consigliere. Consigliere Zonetti prego.

**Cons. Zonetti** – Sì, solo in risposta al Consigliere Ruscito e l'augurio anche a nome del Pd ai ragazzi eletti nel Consiglio Comunale dei Giovani e, domattina, verranno diffusi, ufficialmente, i risultati definitivi in seguito alla verbalizzazione da parte della Commissione Elettorale preposta. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei, altri interventi? Nessun intervento? Passiamo all'Ordine del Giorno. Allora: *“Approvazione Verbali Sedute Precedenti. Mozioni e Interrogazioni. Regolamento per l'Applicazione della Normativa sul Divieto di Fumo. Tutela dei Dipendenti dal Fumo Passivo. Divieto di Fumo nei Locali Municipali. Punto 4. Regolamento per il Funzionamento di Sale Pubbliche da Gioco e l'Installazione di Apparecchi e Congegni Elettronici Automatici, Semi-Automatici di Intrattenimento e Svago”*.

**OGGETTO: Punto 1. Approvazione Verbali Sedute Precedenti**

**Presidente Caredda** – Allora, Punto 1: Approvazione Verbali Sedute Precedenti. Sottopongo all'approvazione del Consiglio i seguenti Verbali: n. 63 del 19.12.2011. Oggetto Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche e Modifica al Regolamento per l'Anno 2012, n. 65 del 20.12.2011. Mozioni e Interrogazioni, n.67 del 28.12.2011. Patto dei Sindaci. Approvazione del SEAP, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile del Comune di Ladispoli, la n.68 del 28.12.2011 Presa d'Atto dell'Avvenuta Adesione del Comune di Trevignano Romano al Sistema Bibliotecario Cerretano - Sabatino, n.69 del 28.12.2011. Approvazione del Regolamento per l'Utilizzo degli Automezzi. Allora, Consiglieri, è arrivato anche il Consigliere Chiappini. Allora, Consiglieri mettiamo in votazione questi Verbali. Chi è favorevole all'approvazione di questi Verbali alzi la mano.

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci, undici, dodici, tredici, quattordici favorevoli

**Presidente Caredda** – Chi si astiene?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – Uno, due, tre, quattro, cinque, sei astenuti

**Presidente Caredda** – Chi è contrario?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato** – Nessuno contrario

**Presidente Caredda** – I Verbali sono approvati.

**OGGETTO: Punto 2. Mozioni e Interrogazioni**

**Presidente Caredda** – Punto 2. Mozioni e Interrogazioni. Dottoressa, per favore, può passarmi la cartellina? Grazie, allora, 19 gennaio 2012. Allora, vediamo il numero di Protocollo. Quale bisogna discutere prima, 2286, 2294, quindi, questa, 24 gennaio, 2975. Abbiamo tre mozioni. La prima è una mozione di sfiducia al Sindaco: *“il Gruppo Consiliare del Popolo della Libertà sfiducia il Sindaco, Dottor Crescenzo Paliotta, per gravi incapacità politico-amministrative dell’Ente. In fede, PDL di Ladispoli con una sigla.”* quindi, non identifico il Consigliere Comunale che l’ha firmata. Se, cortesemente, il Gruppo Consiliare del PDL vuole spiegare al Consiglio Comunale questa mozione. Grazie, Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – Presidente, per Mozione d’Ordine. La mozione è firmata con una sigla, come Pdl non è ricevibile e discutibile. Vorrei ricordare che, mentre il nostro regolamento di Consiglio, all’art. 77, riporta una situazione vecchia, superata, in quanto venivano eletti i Sindaci direttamente dal Consiglio Comunale, perlomeno, se è questo il regolamento, perché io questo ci ho e mi è stato dato, ma come forma aggiornata, l’art. 52 del Decreto Legislativo 267/2000, cioè Testo Unico, dice che: *“il Sindaco e il Presidente della Provincia e le rispettive Giunte cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, cioè otto Consiglieri per quanto ci riguarda, senza computare a tal fine il Sindaco e il Presidente della Provincia e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione”*. Se la mozione, ovviamente, viene accolta, con la Maggioranza, si procede alla nomina del Commissario. In questo caso, il Gruppo Consiliare del PDL è composto da sei persone e non mi pare che raggiunga il numero di sottoscrizioni necessarie per la discussione della mozione.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere Battilocchi. Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia** – Buonasera a tutti. Presidente soltanto per comunicare che quella sigla si chiama Antonio Voccia. Sono io. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie. Altri interventi su questa? Nessun intervento, Consigliere Ruscito, prego.

**Cons. Ruscito** – Sì, semplicemente, è stata proposta la mozione di sfiducia. Era un atto, oltre che voluto, doveroso in quanto, in tutto questo bailamme che c’è stato, negli ultimi giorni, nella politica attuale, era, oltretutto, ripeto, un atto dovuto e noi riteniamo che, comunque, possa essere discussa, anche perché, se arriverà un numero sufficiente per sfiduciare il Sindaco, avrà effetto. In caso contrario, se la Maggioranza è sicura che non ci siano problemi, insomma, non vedo perché non debba essere discussa. Poi, se non volete discuterla, poi è possibile anche che questa mozione di sfiducia possa essere sottoscritta

anche da altri Consiglieri, anche in seduta stante. Non è detto che si possa essere favorevoli, ma si possa, comunque, firmare.

**Presidente Caredda** – La parola al Sindaco. Prego.

**Sindaco** – Ma io ho sentito i rilievi, d'altra parte, che ogni Consigliere Comunale dovrebbe conoscere per quanto riguarda il Regolamento. Per quanto mi riguarda, possiamo discutere tranquillamente, perché i fatti formali, diciamo, contano, anzi, abbiamo preso atto che, comunque, non avrebbe effetto, però, visto che si vuole porre un problema politico, per quanto mi riguarda, chiaramente poi non decido io quello che vuole il Consiglio Comunale, se ne può parlare tranquillamente.

**Presidente Caredda** – Grazie Sindaco. Altri interventi? Consigliere Penge.

**Cons. Penge** – Ma, guardi, al di là dei formalismi e mi sembra che in aula siete attenti soltanto a questi formalismi quando vi conviene, no?, perché poi mi sembra che, quando non vi conviene, li fate passare così, no? Anche quando non presentate le Delibere che dobbiamo portare in Consiglio e le presentate un'ora prima del Consiglio, quindi, al di là di questo formalismo, che si può evitare, si può fare anche così Presidente. Si stoppa il Consiglio per cinque minuti. Noi la firmiamo, perché noi, non so se lei lo sa, ma noi la mattina andiamo a lavorare. Non so se voi ci andate a lavorare e, quindi, quando è stata presentata...

**Presidente Caredda** – Io ci vado Consigliere...

**Cons. Penge** – E, quindi, quando è stata presentata questa mozione, noi, probabilmente, non potevamo essere presenti. Adesso, se vuole, stoppiamo il Consiglio. La firmiamo in sei, sette, quanti siamo, e la ripresentiamo con le firme. Va bene Presidente?

**Presidente Caredda** – Nessun problema Consigliere. Deve staccare il microfono, quindi, chiede la sospensione del Consiglio Comunale per 5 minuti? Va bene. Lui può chiedere la sospensione del Consiglio Comunale. Consigliere Battilocchi, è un suo diritto. Il Consiglio Comunale è sospeso per cinque minuti.

**Alla ripresa dopo la sospensione**

**Presidente Caredda** – Riprendiamo i lavori del Consiglio. Riprendiamo il Consiglio Comunale. Consiglieri in aula, Dottoressa l'appello, per favore. Silenzio, che stiamo riprendendo i lavori del Consiglio.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato** - Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio.

**Presidente Caredda** – Grazie Dottoressa. Hanno risposto all'appello i seguenti Consiglieri Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio. Il numero è legale. Allora, Consigliere Penge, lei mi ha chiesto la sospensione, ha chiesto... ma prima facciamo parlare Penge che ha chiesto la sospensione. Consigliere Penge. Prego.

**Cons. Penge** – Sì Presidente, vorremmo sapere se i Gruppi che oggi stanno all'Opposizione della Maggioranza, che sono fuoriusciti, vogliono discutere questa Mozione. Grazie.

**Presidente Caredda** – Allora, Consigliere, io vedo qua che è presentata dal Pdl Ladispoli con la firma del Consigliere Voccia. Ha chiesto la sospensione, perché lei, almeno quello che mi è parso di capire che, in calce, ci sarebbero state le firme di tutti i Consiglieri che devono rappresentare i due quinti dei Consiglieri assegnati altrimenti non è possibile discuterla. La matematica non è un'opinione, eh! Quindi...

**Cons. Penge** – Presidente, il Sindaco ha detto che si può discutere uguale. Discutiamola, no?

**Presidente Caredda** – No, no, io sto leggendo il regolamento Mozione di Sfiducia, art.52, Consigliere, precisamente, il Comma II *“Il Sindaco e il Presidente della Provincia cessano dalla carica in caso di approvazione della Mozione di Sfiducia votata, per appello nominale, dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco e viene messa in discussione non prima di dieci giorni”* quindi è stata presentata il 19 gennaio, quindi, sarebbe fuori termine. Io sto applicando la procedura, Consigliere *“e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un*

*Commissario ai sensi dell'art. 141*". Quindi, io sto applicando quello che sta scritto qua, Consigliere. Non parteggio sicuramente per la Maggioranza, visto che non ci sto più, e l'ho appena dichiarato. Prego Consigliere Ruscito.

**Cons. Ruscito** – Noi conosciamo il regolamento, Presidente, nonostante che l'abbia riletto ancora, e il problema è che, se il Consiglio Comunale vuole, comunque, è sovrano, quindi, può discutere la Mozione e potrebbe anche approvarla o meno, poi, a seconda di quello che sarà l'esito, ma se il Consiglio Comunale decide di discutere una Mozione lo può fare, anche se è stata presentata in maniera irregolare. Tutto lì.

**Presidente Caredda** – Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – Mah, io penso di stare in un Consiglio Comunale e non a Domenica In, dove ci inventiamo, minuto per minuto, quelle che sono le attività da fare. Allora, c'è la Legge che dice quello che c'è da fare e non per evitare una discussione, ma perché c'è il rispetto delle Norme. Per presentare una mozione servono otto firme, e depositate, quindi, a nome del Pdl, ce ne ha sette e non credo, o sei o sette, quindi, non credo che possa presentare la Mozione. Detto questo, non ha importanza. Possono essere raccolte come li pare nel Consiglio Comunale, quindi, non a nome del Pdl, ma una mozione di sfiducia e servono otto firme minimo per poterla discutere e non prima di dieci giorni. Quindi, queste sono le Norme. Se poi, come dice il Sindaco, si vuole discutere di politica, quindi, fare una serata, togliendo questa e mettendola da una parte come irricevibile, è una discussione che siamo pronti a farla in qualunque momento.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. Consigliere Ardita. L'ho vista. Non si agiti. L'ho vista.

**Cons. Ardita** – Presidente, sempre nel rispetto istituzionale, purtroppo, quando la vedo mi agito. Allora, però, mi dispiace che, dal primo maggio non la...

**Presidente Caredda** – Si pigli una camomilla! Che le devo dire?

**Cons. Ardita** – Sì, però, mi dispiace che, dal primo maggio, probabilmente, non la vedrò più lì seduta...

**Presidente Caredda** – Deciderà il popolo, Consigliere!

**Cons. Ardita** – Va bene! No! Torniamo all'oggetto, all'Ordine del Giorno. Allora, anche se io non faccio parte del gruppo Pdl, diciamo che la coerenza del Sottoscritto, come Consigliere, nei quattro anni e mezzo che ho fatto Opposizione, perché l'Opposizione non si deve improvvisare a sessanta e a novanta giorni dalle elezioni, chi scrive alcune cose sui giornali si deve prendere la responsabilità poi di prendere veramente la distanza dalla Maggioranza. Allora, io anche se me l'hanno improvvisato e me lo hanno chiesto un minuto fa, io sento il dovere, nei confronti dei cittadini, di chi mi segue politicamente, e per l'Opposizione che ho fatto con coerenza, di votare questa Mozione. Sono dispiaciuto,

purtroppo, perché qui ci sono persone e politici che, a sessanta e a novanta giorni, pensano, esclusivamente, solo di far campagna elettorale e, invece, quando si trovano al momento giusto e al posto giusto, qui, in Consiglio Comunale, dovrebbe esprimere, col loro voto, col senso di responsabilità e prendere le distanze dal Sindaco e dalla Maggioranza per quello che scrivono sui giornali. Questa è mancanza di coerenza, mi dispiace, ma io non appartengo a questa politica. Non appartengo alla politica di Cerveteri. Non appartengo alla politica di Ladispoli. Per quattro anni e mezzo sono stato, prima, isolato da tutti quanti e, adesso, come ha detto Lei in precedenza, gentile Presidente, sono contento che si arriva al giorno della verità della volontà popolare, perché credo che, finalmente, festeggeremo quello che voi sempre avete avuto nel vostro cuore: il 25 aprile come il Giorno della Libertà per Ladispoli!

**Presidente Caredda** – Grazie di questo proficuo intervento Consigliere. Altri interventi? Allora, Consiglieri, io ribadisco che c'è solamente un fattore procedurale e ripunto su quello. 19, oggi che giorno è? 24. Quindi, deve essere presentata, se viene ripresentata o viene discussa, nel prossimo Consiglio Comunale. Nessun problema. Solamente che, dal punto di vista procedurale, non è oggi discutibile. Tutto qua. Penso sia stato chiaro? Quindi, o viene ripresentata o viene discussa nel prossimo Consiglio Comunale, il termine temporale non c'è. Seconda mozione: 19 gennaio 2012, Protocollo 2294, Oggetto: *Mozione per la richiesta di nomina Commissione Consiliare di Inchiesta sull'appalto e svolgimento lavori nuovo campo sportivo. A seguito delle recenti notizie apparse sulla stampa locale, il PDL Gruppo Consiliare di Ladispoli, chiede che venga nomina la Commissione di Inchiesta onde poter verificare quanto accaduto dal momento della progettazione, indizione di gara relativa all'assegnazione e stato avanzamento lavori, oltre alla nota vicenda degli impedimenti nati dalla adiacenza dell'eliporto 118. Firmata Voccia Antonio*". Consigliere Voccia. Prego.

**Cons. Voccia** - Grazie Presidente. Io col Sindaco Paliotta non ho mai polemizzato e non lo farò neanche stasera, però, mi sono sempre attenuto a documenti e certificati che gli Uffici ci danno. Questa Interrogazione nasce da lontano. Nasce nel mese di giugno. Io gli feci un'interrogazione. Lei mi disse che mi avrebbe, poi, fatto sapere. Poi, io, a settembre, ho portato una serie di documenti, qui, in Consiglio, sempre per quanto riguarda il campo sportivo, Lei mi rispose, e c'è agli Atti, che Lei, come Amministrazione, dava gli indirizzi politici e gli Uffici eseguivano il mandato e si è chiusa alla risposta dell'Amministrazione. Eh, io pensavo che lei, poi, dopo, qualche documento, qualche cosa in merito ci diceva e, invece, ad oggi, l'unica risposta che ho ricevuto, ho letto stamattina sul giornale, come Lei ha letto la mia di qualche giorno fa. Io non ho mai parlato né di mazzette né di bustarelle. Ci stanno le registrazioni. Ho sempre parlato di procedure che, a mio giudizio, queste procedure non sono state attivate nel modo più corretto. Quando, nel mese di agosto, ci sono stati i vari scambi sulla stampa locale, io, addirittura, non ho fatto neanche nome e cognome di chi, all'epoca, aveva seguito o, in parte, seguito tutta questa procedura che andava messa in atto. Adesso, ci siamo ritornati sopra, perché era doveroso ritornarci sopra,

in quanto, probabilmente, io le devo chiedere scusa di una cosa, ma non a lei, ai cittadini che, invece, di riportare l'esatto ammontare di 440.000 euro, il mio errore è stato di non dire che è stato pagato, ad oggi, dal Comune, non 440, ma 515.000 euro, più 44, di un prossimo bonifico, per la chiusura di un Sal.

**Presidente Caredda** – 44.000?

**Cons. Voccia** – Eh sì, circa...

**Presidente Caredda** – Sì...

**Cons. Voccia** – Ora, non sto 01, 02, per carità, ma, più o meno, la somma è quella, cioè supera quella, 44 e spicci. Lei mi diceva, sull'articolo di oggi, che io ho infangato un funzionario, un aiutante del funzionario. Io non ho infangato nessuno, perché non ho detto che è un delinquente, non ho detto che è un malfattore. Ho detto soltanto che ha preso, questo signore, che non cito il nome, per correttezza, 10.000 e passa euro, più 2.000 di ritenuta d'acconto. Sono circa 12.000. Guarda caso, questa parcella è stata pagata prima che i lavori venissero iniziati. Dice: *“Eh, ma il referente è il responsabile del RUP per quanto riguarda...”* Benissimo! Allora, la mia domanda è, quella poi conclusiva: *“Se questo signore è responsabile del RUP, che gli è stato affidato dall'Ufficio, non segue, passo, passo, la cosa e che lo avevamo pagato a fare?”* Eh, non me lo spiego, anche perché noi, a livello di documentazione, questo signore ha preso questa sua parcella addirittura prima che iniziassero i lavori, il 22 febbraio del 2011, ma mi sta bene, ma dopo? Quello che non si riesce, poi, a capire, ecco il perché io mi aspettavo da Lei qualche cosa di più concreto, perché sono convinto che Lei non è stato messo al corrente di tutta la procedura in essere. Noi abbiamo mandati emessi per 515.000 euro. L'impresa che sta lavorando ha preso 445.000 euro, 12.000 sono stati pagati per il RUP, per un totale di 115 e a me, come mandati, e parlo mandati quelli dell'Ufficio, mi mancano 58.000 euro. Non riesco a capire, non riesco a capire dove stanno questi 58.000 euro? Probabilmente, ci saranno altri mandati che si saranno persi, perché, a livello di documentazione, non riesco a trovarli. Ma c'è di più ancora. I primi due pagamenti e io qui pregherei, poi, la Segretaria di prendere nota, perché poi ci sono delle responsabilità oggettive di chi ha votato e di chi non ha votato. Come diceva il Consigliere Garau, qui siamo tutti in attesa che il campo sportivo venga completato, perché è un impianto che a tutti sta a cuore. Sta a cuore all'Amministrazione, ma sta a cuore più alla città e speriamo che si chiuda presto. Osservavo i mandati di pagamento, ecco perché dico Sindaco, Lei non è stato messo, probabilmente, al corrente di tutta la procedura. I primi pagamenti fatti, eseguiti e, qui, probabilmente, la Segretaria ci darà una mano, sono indirizzati a due banche. La prima, Banca delle Marche, 115.000 euro, la seconda a un'altra banca e, guarda caso, su questi mandati manca il Gig che, per legge, va messo. Allora, vado a vedere il terzo mandato. Vado a vedere il terzo mandato, Segretaria io vorrei che lei mi ascoltasse su questi passaggi, perché è una materia puramente tecnica, perché poi, dopo, quando la Corte dei Conti ci scrive che dovete restituire questi soldi, perché così andrà a finire, perché l'Ufficio di Vigilanza su questi documenti ci andrà ad

approfondire, Segretaria, i primi due mandati non hanno il Gig con la relativa numerazione. Guarda caso, i primi non ce l'hanno. Ce l'ha solo il terzo mandato su una banca, addirittura, diversa e lei sa meglio di me che il Gig segue a seguire, non indietro. Dunque, sono pagamenti illegittimi che l'Ufficio di Vigilanza, sicuramente, ci metterà le mani. A questo punto, Sindaco, che le devo dire? Io sostengo, sostengo che Lei non è stato informato, come non è stato informato della lettera dell'Enac, che lei ha detto che non ne sapeva niente e, a questo punto, una Commissione o di Inchiesta o la Commissione Lavori Pubblici, chiamatela come vi pare, per capire esattamente quali sono le responsabilità di chi doveva seguire queste procedure ed è stato pagato per queste procedure e, viceversa, dove stanno, laddove è ancora possibile, andare a riparare, perché non è detto che è tutto riparabile col voto del Consiglio Comunale, perché la Corte dei Conti, poi, come l'Ufficio di Vigilanza sui Lavori Pubblici, guarda i pezzi di carta, allora, pure questo GIG...

**Presidente Caredda** – Scusi, Consigliere, la lettera dell'Enac di che si tratta?

**Cons. Voccia** – Eccola. E' quella sull'eliporto. Lei la dovrebbe conoscere Presidente. Lei le chiacchiere le conosce tutte come il Sindaco. Il Sindaco dice che non l'ha vista per sette, otto, dieci giorni...

**Presidente Caredda** – Se mi mancano nel Protocollo... se la illustra...

**Cons. Voccia** – Ecco, ora gliela do, intanto...

**Presidente Caredda** – Se la illustra...

**Cons. Voccia** – Allora, mo', dopo, vabbé, la illustrerò. Voglio dire, Segretaria, perché io adesso faccio riferimento a lei e non più al Sindaco. Come procedura, anche notarile, quando è stato stipulato l'atto del contratto ci andava messo e, invece, non è stato messo, Segretaria, ecco, perché io parlo di procedure e Lei Sindaco non può saperle queste cose, perché l'Ufficio non l'ha messa al corrente. Vabbé, allora, scusi, io parlato fino adesso a vuoto...

*Sindaco - Omissis*

**Presidente Caredda** – Scusi Sindaco, aspetti, conclude, dopodiché interviene. Prego Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia** – Sono convinto che l'Ufficio, o chi preposto, o chi per esso, non l'ha messa in condizioni di darci una risposta a noi dell'Opposizione che facciamo il controllo sugli Atti. Quando io, nel mese di giugno, e poi nel mese di settembre, gli ho ripropinato lo stesso minestrone, lei mi ha risposto: *“Io do gli indirizzi politici agli Uffici e l'Ufficio esegue il nostro mandato”*. Bene, però, l'ufficio avrebbe pure dovuto dirle a lei come stavano le cose, come stavano la questione della piazzola, del progetto, dei pagamenti, dove stanno questi altri soldi che io non sono riuscito a trovare, questi 58.000 euro, che non ho trovato i mandati, come sono stati spesi. Probabilmente, sono tutti regolari, per carità!, però, non si

capisce dove stanno. Ecco perché io mi devo rivolgere a Lei e non mi posso rivolgere all'Ufficio, perché se vado all'Ufficio, probabilmente, mi buttano di sotto dal terzo piano, perché do fastidio a qualcuno. Io, invece, non voglio dare fastidio a nessuno. Il mio ruolo è quello di controllo e il vostro è quello di eseguire. Bene. Io chiedo delle risposte. Non me le vuole dare a voce? Me le dia scritte, ma me le dia. Per il momento, ho terminato. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. La parola al Sindaco.

**Sindaco** – Grazie Presidente. Allora, intanto, anche io mi associo all'augurio ai Giovani eletti nel Consiglio Comunale dei Giovani. Lo faccio ora, sarebbe stato molto più opportuno, anche perché si trattava di giovani che cominciavano a incontrare la politica, e i Partiti e i Consiglieri Comunali e altri Rappresentanti già di partiti che stanno in Consiglio Comunale, magari, lasciassero i giovani riunirsi, votare tranquilli. Invece, abbiamo assistito ad un'interferenza pesante degli adulti in un voto che, pensate, ha riguardato anche dei minorenni. Addirittura, qualche candidato Sindaco non solo ha detto: "*Auguri!*" ma ha detto anche: "*Mi raccomando, votate per questa lista!*" Ma, insomma, voi che siete grandi e noi che siamo grandi lasciamoli tranquilli, i ragazzi! Non gli diamo questa immagine della politica che li vuole lottizzare già quando hanno 16 anni. Eh?! Qualche scusa bisognerebbe farla a questi ragazzi! Qualche scusa bisognerebbe farla! Detto questo, detto questo, allora, parliamo di questo benedetto campo di calcio. Quello che dice ogni Amministratore ed ogni Consigliere Comunale alla città è che lui vuole fare il bene della città e che, quindi, è favorevole, per esempio, ad esempio, in questo caso, ad un impianto storicamente atteso. Poi, ci accorgiamo che arrivano le lettere a certe Autorità, poi arrivano gli esposti, poi arrivano i tentativi di far fermare i lavori, ma questo mica soltanto per il campo di calcio! Mica soltanto per il campo di calcio, perché se qualcuno, oggi, vede dei tratti di costa che subiscono un'erosione profonda, perché c'è stata una decisione di stoppare i lavori e di riprendere non i soldi, perché i soldi la Regione non li ha mai dati, la Regione non ha mai dato nemmeno un euro, che è un euro, *nemmeno un euro!* Quindi non è che ha ripreso i soldi. Si è ripresa la competenza e, quindi, noi non possiamo più agire sul problema dell'erosione che continua ad andare avanti. I pescatori, i pescatori, provate a dire al suo amico, a qualche suo amico che è proprietario di stabilimenti se c'è stato un danno, perché probabilmente, probabilmente...

**Cons. Ardita** – *Omissis.*

**Presidente Caredda** – Silenzio! Silenzio!

**Sindaco** – Ma, vede, c'è... ci sono delle... ci sono delle persone...

**Cons. Ardita** – *Omissis.*

**Presidente Caredda** – Lei deve stare zitto! Quando ha la parola parla, Consigliere Ardita! Chiede la parola! Silenzio! Adesso silenzio, Consigliere Ardita! Silenzio!

**Cons. Ardita** – *Omissis.*

**Sindaco** – Allora, quindi, non è vero che tutti vogliono il bene di questa città. Lo si dice a parole, ma quando si firmano esposti per fermare i lavori soltanto facendo ricorso a cavilli, evidentemente, non si vuole il bene di questa città. Allora, detto questo, ma l'ho detto prima, l'ho detto prima, c'è qualcuno che ha ritirato completamente i finanziamenti per l'erosione a Ladispoli o no? E' avvenuto? E' avvenuto questo? Allora, detto questo, c'è un esposto di qualcuno che voi conoscete bene, comunque, detto questo, veniamo al campo sportivo e veniamo, cominciamo delle ultime notizie. Eliporto, anzi Elisuperficie, perché quello non è un eliporto, è un elisuperficie. Quello che è uscito sulla stampa, diciamo, sono uscite molte interviste e molti interventi, molte cose, la verità unica, perché di verità non ce ne possono stare tante. Diciamo, nella Filosofia ce ne sono tante, ma nei fatti è unica, che i voli non sono, i voli degli elicotteri del 118 non sono mai stati mai interrotti. Questa è l'unica verità. La lettera è arrivata il 16, quindi, dopo l'intervista che a me è stata chiesta, e quella lettera è del tutto interlocutoria. Quella lettera non fa altro che continuare un dialogo tra l'Enac e il Comune di Ladispoli e quella lettera dice: *“Se farete le tribune in un certo modo, allora, si porrà il problema dell'atterraggio notturno, non soltanto diurno”*. Vedete, è talmente vera questa cosa che, fatalità ha voluto, che il 16 notte e il 18 notte, quindi, dopo quella lettera, ci sono stati due interventi notturni. Quindi, non è che c'è la parola del Sindaco e la parola di qualcun altro. C'è solo una verità: l'Enac, forse qualcuno lo sperava, ma l'Enac non ha mai interrotto i soccorsi, di giorno e di notte. Chi ha detto cose diverse, purtroppo, ha allarmato inutilmente la città. C'è un problema. Vero. Che la tribuna, così come è progettata, interferisce con il cono di volo. Io penso che la prima cosa che si sono chiesti i cittadini, i Consiglieri e anche gli Amministratori: *“Come mai questo cono di volo viene fuori adesso, a novembre?”*. Allora, i tecnici, perché poi, e anche su questo ci tornerò più ampiamente, la Legge, vi può sembrare giusta o non giusta, ma sono i tecnici che determinano delle scelte, cioè si può dire: *“Facciamo l'elisuperficie o l'eliporto”*. Da quel momento in poi, sono i tecnici che debbono fare delle cose. Allora, l'Elisuperficie non comporta servitù sui terreni circostanti. Per dirla in maniera diversa. L'elisuperficie viene costruita. Serve soltanto al 118 e a nessun altro, solo al 118 e non impedisce la creazione di strutture intorno. Significa che, se un'Amministrazione decide di fare una tribuna di 9 metri, quell'Elisuperficie avrà, la notte, un problema di non atterraggio. Se fosse stato, invece, un Eliporto, e l'eliporto è la struttura aperta a tutti, a scendere ai Carabinieri, alla Polizia, ai Vigili del Fuoco e così via e anche ai privati, l'eliporto comporta delle servitù che debbono essere notificate e trascritte, perché le servitù non è che possono esserci sulle parole o sulle carte che stanno a Roma e non stanno qua. Una servitù, se è reale, deve essere trascritta sul Piano Regolatore Generale. Quindi, quella era un'elisuperficie e, quindi, noi oggi ci troviamo, come Amministrazione Comunale, e come città, che si aspetta la costruzione del campo di calcio, in questa scelta. Se manteniamo quel tipo di progetto, e nessuno si oppone, nel senso che va avanti quel tipo di progetto, però, c'è un problema di atterraggio notturno. Altrimenti, si scelgono altre soluzioni. Noi ne abbiamo ipotizzate alcune. Se altri hanno ipotesi diverse le possono avanzare. Noi abbiamo detto: *“La Asl potrebbe rialzare la piattaforma di atterraggio”*, perché voi sapete che gli elicotteri atterrano anche sui palazzi, anche sui grattacieli, quindi,

non è quello il problema. Un'altra ipotesi è quella di fare un'altra superficie a 100-150 metri da quella attuale e un'altra ipotesi potrebbe essere quella di spostare parzialmente le tribune. Sono ipotesi che si stanno valutando, ma, allo stato attuale, e, ripeto, se poi ce ne sono altre, io penso che noi avremo a Ladispoli il campo di calcio e avremo l'Elisuperficie. Sta a noi avere la capacità di risolverlo, questo problema, ma, sicuramente, non rinunceremo a nessuna delle due strutture. Vede, per quanto riguarda, lei parlava di stati di avanzamento, pagamenti. Io, per mia abitudine, non mi informo la mattina di quali fornitori stiamo pagando e di quanti soldi fa la Ragioneria e penso che un Amministratore che è così attento ai mandati di pagamento non è un bravo Amministratore. Perché lo dico? Perché ognuno può pensare: *“Ma perché questo amministratore, ogni mattina, si mette a vedere quali ditte vengono pagate, quali non vengono pagate?”*. Io ritengo che ci si debba preoccupare quando una ditta, ufficialmente, fa presente al Comune e, quindi, di solito, al Sindaco, di ritardi. Allora, in quel caso, noi dobbiamo chiedere il motivo dei ritardi, ma non dobbiamo stare in Ragioneria tutti i giorni a vedere quali mandati di pagamento si fanno. Io sono abituato così. Se qualcuno mi chiede i ritardi, spiegazione dei ritardi, chiedo io alla Ragioneria spiegazione dei ritardi o all'Ufficio Tecnico e loro, di solito, mi spiegano qual è il motivo che rende difficile un pagamento. Per il resto, vede, è facile dire 100.000, 400.000, 500.000, poi dobbiamo pure capire di che cosa stiamo parlando. Stiamo parlando di un'opera che costa due milioni, di più, e io le do un'informazione, Consigliere Voccia, che poi penso che lei già sappia, perché, bene o male, un po' di sport se ne è occupato, 600.000 è solo il costo del manto erboso, della preparazione e della messa in posa del manto erboso di sintetico e noi abbiamo avuto un'esperienza, che è quella di San Nicola. Soltanto il posizionamento del manto erboso è costato 600.000 euro. Quindi, quando si dice che lì sono stati pagati 400.000, 500.000, Lei ha diritto di chiedere data e cifra e motivazione di tutti i mandati di pagamento. Come Consigliere Comunale ha diritto di avere anche risposta scritta. Se ci sono cose che non la convincono, può chiedere anche approfondimenti. Come lei sa, lo ha detto prima, li può chiedere alla Ragioneria o li può chiedere all'Ufficio Tecnico. Non li chiede al Sindaco, perché non è il Sindaco che gestisce queste fasi, ma non perché non abbia tempo o non abbia voglia, perché, questo lo dico a tutti i cittadini, perché i Consiglieri lo sanno benissimo, da quindici anni a questa parte, la legge ha stabilito, con esattezza, che il Sindaco e gli Assessori danno l'indirizzo, diciamo, si dice politico, ma significa amministrativo, cioè: *“Noi vogliamo costruire una scuola a San Nicola”*. Lo mettiamo in Bilancio, il Consiglio Comunale decide qual è la somma. Da quel momento in poi, le procedure, dalla commissione di gara alle procedure, sono competenza dei tecnici, ma lo dice la Legge, che vieta, ad esempio, agli Assessori o ai Sindaci di far parte delle Commissioni, cosa che avveniva prima. Adesso non è più possibile. Ognuno può avere le sue idee su questa cosa. Di fatto, non è più possibile. Quindi, se ci sono ritardi, l'Amministrazione chiede motivazione dei ritardi. Certo se una scuola doveva essere di sei aule e, invece, è di quattro, è chiaro che, non solo chiediamo motivazioni, ma cerchiamo anche i responsabili, ma tutti gli stati di avanzamento, le verifiche, le firme, il RUP, che significa Responsabile Unico del Procedimento, tutte queste cose fanno capo ai Tecnici.

Allora, forse, lei ha usato un termine improprio. Allora, se lei, in un'intervista, dice che un delegato del Sindaco è un Responsabile del Procedimento, io le concedo il fatto che, forse, hanno inteso male la sua espressione, ma lei sa bene che il Responsabile Unico del Procedimento non è un Delegato del Sindaco, ma è un Tecnico che viene nominato dalla Direzione Tecnica dei Lavori e lei sa bene che ci sono dei professionisti che vengono pagati anche prima dell'inizio dei lavori, perché il progettista, una volta che ha finito il suo progetto, può non essere il Direttore dei Lavori. E' chiaro che non viene pagato alla fine, viene pagato, non totalmente, ma all'inizio dei lavori. Comunque, si tratta di procedure che avvengono in tutta Italia. Procedure che ha fissato la Legge. Procedure nelle quali, qualche volta, ci possono essere problemi, per carità! Però, su questo, ripeto, ognuno può chiedere chiarimenti alla Ragioneria, all'Amministrazione, all'Amministrazione, scusate, ai Servizi Tecnici e, nel momento in cui non ci fossero chiarimenti adatti, idonei, ritenuti sufficienti, si può anche coinvolgere la struttura amministrativa-politica, cioè il Sindaco, cioè si può anche dire, ad esempio: *"Questo funzionario non mi risponde da un mese"*, allora, a quel punto, noi possiamo intervenire. Fino a che le cose vanno diversamente pensiamo che la Legge vada rispettata e, quindi, ognuno ha le sue competenze. Detto questo, ripeto, io esprimo una forte preoccupazione per quell'impianto, perché, diciamo, il posizionamento vicino al cono di volo, sicuramente, è un dato che ci fa cambiare alcune cose, però, voglio smentire. L'eliambulanza continua a viaggiare, speriamo poco, perché significa, quando viaggia significa che ci sono cose gravi, ma, se serve, può viaggiare di giorno e di notte e noi stiamo cercando di risolvere positivamente questo problema.

**Presidente Caredda** – Grazie. Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia** – Grazie Presidente. Io, Sindaco, non sono soddisfatto della sua risposta. Ripeto. Io con lei non ho mai polemizzato, non lo faccio stasera, però, a me qualcuno, mi deve spiegare come stanno le bocce. A me ha dato un po' fastidio il discorso che lei ha fatto sull'articolo, eventuali suggeritori e compagnia bella, *"Vai alla magistratura"*. Io queste cose non le faccio. La magistratura già sta indagando. E' inutile che glielo dico io, perché dal momento che ci sono andati i Carabinieri sul campo sportivo a misurare e a fare, c'è qualche cosa che, probabilmente, ha fatto scattare una certa molla, ma ritorno sui pagamenti, Sindaco, ritorno sui pagamenti quando, solo sul terzo mandato, *solo sul terzo mandato*, mi deve spiegare perché io da su non riesco ad avere delle spiegazioni. Solo sul terzo mandato c'è il Gig. Sui primi due mandati, che sono uno di 115.000 euro, un altro di 165.000 euro e né sul contratto di appalto, fatto con questa impresa, ci stanno questi dati. C'è soltanto sull'ultimo mandato, guarda caso, su una terza banca, diversa ancora, il Gig. Allora, non mi rivolgo più al Sindaco, mi rivolgo alla Segretaria: *"Ma è tutto regolare questo, Segretaria, a suo giudizio?"* Poi l'Istituto di Vigilanza vigilerà sicuramente, perché non credo che stiano fermi, però, a me preme che, da qui a tre anni, la Corte dei Conti non mi condanna a restituire questi soldi che, indebitamente, sono stati pagati e poi, l'ultimo passaggio, glielo faccio Sindaco sulle eliambulanze. Beh, quella è materia della Regione Lazio, per quanto

riguarda il 118. Lei dice di no. Non annuisce con la testa. Io le dico di sì. Grazie, ho terminato.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Sindaco prego.

**Sindaco** – Grazie Presidente. No, dico di no al fatto che le decisioni su eliporto e eliambulanza non sono della Regione. E' chiaro che, invece, la costruzione dell'elisuperficie l'ha fatta la Asl, in tempi remoti, e viene gestita dal 118 attraverso una Società. L'Enac è il super... diciamo è il controllare di tutta l'aviazione civile.

*Cons. Voccia – Omissis*

**Sindaco** – Ma penso che ne siano a conoscenza tutti? Io le ripeto, ma, adesso, al di là, vogliamo interpretare una lettera quando io le dico che alle 2.00...

*Cons. Voccia – Omissis*

**Sindaco** – ... Alle 2.50 del 16 notte è atterrata un'ambulanza, eh, perfetto, quindi, significa che quella lettera, evidentemente, non interrompe i voli. Se vuole saperlo, a mezzanotte del 18, è atterrata di nuovo l'eliambulanza, purtroppo, sempre per un incidente. Allora, io direi che chi vuole continuare a fare di quella lettera una bandiera, può pure continuare a farlo. E' chiaro: i voli non sono interrotti! Punto! Che lo sappia la città! E questo è un dato, non è un'opinione. Detto questo, ripeto, io non so difendendo l'operato di... devo dire che mi sarei aspettato dal Tecnico che ha progettato il campo, pure se non c'era la servitù, *pure se non c'era la servitù*, una verifica maggiore di quello che era, diciamo, l'area circostante. Quindi, non stiamo difendendo...

*Cons. Voccia - Omissis*

**Sindaco** – E' il Presidente che ci...

**Presidente Caredda** – No, non fa concludere, no? Lo fa concludere e poi...

**Sindaco** – Allora, detto questo, detto questo, vede, un'Amministrazione, certamente, cerca di portare a termine quello che ha messo in programma. Il Consiglio Comunale e i Consiglieri, giustamente, fanno anche i controllori di quello che si fa, ma questo rientra nella, anche qui, voglio dire, nella norma e nelle Leggi. Io le sto ripetendo, se lei vuole i chiarimenti sui mandati di pagamento, non li faccia a me, perché io non sono quello che la mattina verifica i mandati di pagamento. Se Lei fa una lettera alla Struttura Tecnica e, per conoscenza, la manda a me, io la ringrazio, in modo che sono anche informato, però, se lei ha dei chiarimenti da avere, lo faccia presente, perché non c'è nessun problema. Se lei mi aiuta a trovare qualche errore in questa procedura, non perché la sto cercando col lanternino, ma se c'è qualche errore di procedura lei lo faccia...

*Cons. Voccia – Omissis*

**Sindaco** – Lo faccia... lo faccia...

*Cons. Voccia – Omissis*

**Sindaco** – No, ma lei, vede, elencarli davanti al Consiglio Comunale e magari parlando...parlando di sigle, allora, ripeto, faccia... faccia lettere, ma lei, io penso che chi l'ha ascoltata non credo che abbia capito se quello che lei ha letto è regolare o non è regolare, nel senso che sigle, date, cose, allora, se ci sono cose da chiarire, faccia richieste di chiarimento e la struttura avrà il dovere di risponderle.

**Presidente Caredda** – E' per l'erba, Consigliere, glielo ha detto.

**Cons. Voccia** – No, soltanto un break, perché il Sindaco ha detto che coi pagamenti siamo in regola e compagnia bella, secondo i Tecnici. Beh, Sindaco, noi siamo, forse, saremo l'unico Comune d'Italia che paghiamo i lavori prima che li fanno, quantomeno...

**Presidente Caredda** – Ma paghiamo l'erba! L'erba! E' per l'erba, per il manto erboso...

**Cons. Voccia** – Quale erba! Qui stiamo parlando di cemento armato! Qui stiamo parlando che hanno fatto le basi... le basi della struttura. Solo i cementi che stanno sui 60.000 Euro stimati e gli abbiamo dato 500 e passa mila Euro. Probabilmente, siamo uno dei Comuni più virtuosi d'Italia che, prima che fanno i lavori, li paghiamo. Grazie Sindaco, ho terminato.

**Sindaco** – Ora vai tu 30 secondi, 30 secondi...

*Cons. Voccia – Omissis*

**Presidente Caredda** – Prego Sindaco, veloce, la prego. Ci stanno tutti gli altri Consiglieri.

**Sindaco** – Ma, mi pare, mi pare, no, finché chiede, io le ho detto, con precisione. La regolarità dei mandati di pagamento va chiesta a chi li ha fatti e li ha firmati. Ho detto anche che pensare che lì ci sono lavori solo per 100.000 euro, diciamo, anche a occhio, anche a occhio non, anche a occhio, si capisce che non è così, però, però, se lei manda la lettera e chiede: "*Perché avete pagato questa cifra? Perché avete pagato questa cifra?*", lei ha diritto ad una risposta. Quindi, lo faccia tranquillamente.

**Presidente Caredda** – Consigliere Garau.

**Cons. Garau** – Sì, grazie Presidente. Vorrei ricordare, insomma, a chi ci ascolta, questa è una, una proposta, è una mozione per fare una Commissione di Inchiesta, quindi, ritornare, per ritornare un po' alla mozione. Per quanto riguarda Governo Civico e, per trasparenza, come la cosa che ci ha sempre contraddistinto, noi annunciamo già il voto favorevole alla proposta di fare una Commissione d'Inchiesta così come proporremo altre Commissioni per verificare delle cose che, appunto, ai cittadini sono pervenute, quanto meno allarmanti, però, mi sorprende di sentire il Sindaco che ci dice, insomma, di un documento che non è vero,

forse, dice un'altra cosa. Ecco, io invito a prendere, adesso non ce l'ho dietro, ma, insomma, ce l'ho nella mia cartellina...

**Presidente Caredda** – Ne diamo lettura Consigliere...

**Cons. Garau** – Un articolo, no, no, un articolo di stampa, prima della famosa lettera dell'Enac, dove il Sindaco dice: *“Costruiremo un eliporto”*, perché ci spiegava questo tecnicismo, no, *“Quello è un elisoccorso, faremo un eliporto”*, e io dico, appunto, ripeto quello che ho detto quando abbiamo annunciato la nostra uscita dalla Maggioranza. A Ladispoli, ci sono, insomma, un po' di problemini da risolvere: forse qualche buca c'è, forse qualche fogna c'è, forse, no, vedo l'Assessore ai Lavori Pubblici che, forse, non sa neanche dove andare a prende' i soldi. Vedo l'Assessore al Bilancio che, quando sta fuori dal Consiglio Comunale, è molto critico, insomma, annuncia pagamenti, fa vedere le fatture e quant'altro. Io vorrei ricordare ai cittadini che qui si sta parlando di un errore, no?, e non si riesce a usare questo termine, non c'è niente di male. E' un errore! Noi abbiamo votato, ci ricordava sempre il Sindaco, che si mette in cattedra e ci insegna qual è il ruolo del Consigliere Comunale, dell'Assessore, del Funzionario. Io lo conosco bene qual è il mio ruolo. Il mio ruolo è sentire un Sindaco, tramite la stampa, che ci dice: *“Faremo un eliporto, perché, sapete, l'Asl non ci ha detto che lì c'era un elisoccorso”*. Non me lo sto inventando. Invito i cittadini a prendere quello che è stato detto e scritto. E' sorprendente! Cioè io ho votato in Consiglio Comunale, la mia competenza, un Bilancio per fare un campo sportivo che, da anni, la nostra città aspetta. Allora, è ovvio che, oggi, il Sindaco ci dice: *“Beh, ma l'altra sera, l'elicottero è atterrato”*. Certo Sindaco, c'è ancora la gettata di cemento. Il pro...

**Sindaco** – *Omissis*.

**Cons. Garau** – Il problema, il problema è un altro, caro Sindaco. Il problema, Sindaco, l'ha detto lei. Non è che lo sto dicendo io. L'ha detto lei! Io l'ho saputo tramite la stampa. *“C'è un problema. Faremo un eliporto, perché quello è un elisoccorso e, quindi, affitteremo a chi atterrerà, daremo in gestione questo”*. Visto che tutti questi elicotteristi a Ladispoli, insomma, abbiamo un problema di atterraggio, non solo di parcheggi, ma anche di atterraggio di elicotteri. Beh, io credo, innanzitutto, dobbiamo partire con delle responsabilità, io credo che, chiunque di noi incarichi un progettista per la propria casa, per qualsiasi motivo, è un errore di questo... qui si parla... si parla di soldi. Assessore al Bilancio, io credo che un eliporto, io non sono un tecnico, ma, insomma, non è che costa 10.000 euro? No, non è che costa il contributo all'Associazione Carabinieri o Bersaglieri? Costa qualche migliaio di euro. Allora, io credo e vorrei chiedere e vorrei informare, se le informazioni che ho non sono sbagliate, ma credo di... ecco Cicillini ci dice che lui ha un problema e, quindi, vi ringrazia della scelta dell'Amministrazione di fare un eliporto. Bene, io, se non ho informazioni sbagliate, ma non credo, noi, nel 2012, non potremo prendere mutui. Ci dice di sì, perché non parla l'Assessore ci sta dicendo di sì, per chi ascolta, quindi, non so questo eliporto con quali soldi lo faremo. E' ovvio che abbiamo, oggi possiamo dire:

*“Facciamo il campo sportivo”*. Mancano tre mesi alle elezioni, possiamo dire un'altra cosa diversa? Assolutamente no, perché le tribune, l'illuminazione, tutti i problemi che ci saranno che qualcuno, come dire?, li affronterà. Io, fortunatamente, esistono le registrazioni e quindi queste mie parole, probabilmente, saranno registrate e, probabilmente, tra sei mesi o forse più, mi daranno ragione, perché le cose stanno, appunto, così, ma, ripeto, non perché l'ho detto io, perché lo dice il Sindaco. Io credo che sia un fatto grave che un'Amministrazione ci dica semplicemente: *“Beh, è successa questa cosa, l'Asl non ce l'ha comunicato”* sono sempre parole sue Sindaco, *“l'Asl non ce l'ha comunicato”*. Beh, l'Asl esisteva. Se esiste un problema, una cosa credo che il progettista sa quali problemi, si deve informare, deve fare, per le competenze che dicevamo. Io rimango allibito, indignato, se permettete, dire: *“Facciamo un eliporto a Ladispoli”*, dopo tante cose che ci sono da fare a Ladispoli. Facciamo domani, Sindaco, facciamo una bella passeggiata con tutto il Consiglio Comunale e i cittadini in sala, facciamo una bella passeggiata per Ladispoli. Probabilmente, Ladispoli ci ha bisogno di tutto che di un eliporto. Quindi, per quanto ci riguarda noi siamo favorevoli alla Commissione di Inchiesta, Lavori Pubblici, chiamiamola come ci pare, ma questo, semplicemente, per dare un messaggio di tranquillità ai cittadini. Io sarò felice se questo, come dire?, ci smentirà, perché non stiamo qui, noi non siamo, almeno, sicuramente, il Sindaco non si rivolgeva a Governo Civico. Noi non abbiamo mai fermato un lavoro, non stiamo qui a boicottare niente. Siamo per la crescita della città. Sono quindici anni che governiamo questo Paese. Certo, però, quando succedono queste cose ci preoccupano e, quindi, il nostro dovere primario, per il ruolo che ricopriamo, è quello di informare i cittadini, di verificare, perché il nostro compito è quello del controllo, quindi, di verificare se le cose stanno come ha detto lei, perché ce lo ha detto lei che, appunto, si creava un problema. Io mi auguro, sicuramente, da qui a pochi mesi, questo non avverrà, come dicevamo, perché ancora l'opera è rasoterra, no? Quindi non crea nessun problema. Io mi auguro che non succeda niente di grave Sindaco, perché, come sta succedendo a Cerveteri, per altri motivi, Governo Civico sarà pronto, perché si parla di vite umane, a costituirsi Parte Civile se questo recherà danni gravi a qualcuno. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. Consigliere Penge.

*Sindaco – Omissis*

**Presidente Caredda** – Prego Sindaco, poi Penge.

**Sindaco** – Ma se basta uscire dalla Maggioranza per cambiare i toni su un progetto che Lei ha approvato, sì, sì ha approvato. Poi, se quel giorno non c'era, non stava in giunta, perché non era venuto quel giorno, è un altro discorso. Il progetto del campo sportivo è stato approvato dalla Giunta Comunale.

*Cons. Garau – Omissis*

**Sindaco** – E certo, certo! E allora? E allora? E io ho le stesse competenze dell'Assessore e lei lo sa bene, ma com'è? Ha cambiato tono così improvvisamente? Rifletta bene, perché

durante la realizzazione di una parte del Centro di Arte e Cultura c'è stato un errore, ma non mi sembra che i toni sono stati così, no?, un errore tecnico c'è stato. Nessuno ha incendiato l'aula consiliare. Ripeto, io ho detto quelle che possono essere le soluzioni. Ho detto anche che, se qualcuno ha altre soluzioni, le dica. Allora, si può non fare più il campo di calcio, si può dire che l'elisuperficie funziona soltanto il giorno oppure si devono fare altre proposte. Si facciano altre proposte. Io non ho mai detto che noi faremo, sicuramente, quello. Siccome sono abituato a rispettare i ruoli, ho detto che i Tecnici hanno detto che possono essere: la sopraelevazione della piattaforma, lo spostamento dell'eliporto, dell'elisuperficie, che può diventare un eliporto, con pochissima spesa, diventa l'unico eliporto tra Roma e Civitavecchia, forse, questa cosa, perché la informo che lì non possono atterrare nemmeno i Vigili del Fuoco, nemmeno la Polizia, nemmeno i Carabinieri, cioè su quella struttura non può atterrare nessuno se non il 118. Quindi, avere una struttura dove possono atterrare tutti quelli che io ho detto finora, forse, va valutato. Non è che va fatto. Va valutato. Sono tra le ipotesi...

**Cons. Garau** – *Omissis*

**Sindaco** – No, ma se è per questo, anche il 118 atterra dove vuole. Allora dov'è lo scandalo? Allora perché tutto questo scandalo?

**Presidente Caredda** – Anche l'Assessore, anche l'Assessore è atterrato dietro al Comune.

**Sindaco** – Il 118...

**Presidente Caredda** – Anche un Assessore sì...

**Sindaco** – Eh, perfetto, il 118 atterrà dove vuole. Due mesi fa, è atterrato dietro al Comune per prendere un ferito, in mezzo ai pali della luce. Detto questo, ripeto, se ci sono altre proposte per avere il campo di calcio e l'elisuperficie, funzionante giorno e notte, si possono fare queste proposte e sul fatto che funzioni o no il servizio, io non so, si può anche continuare a giocare su questa cosa, ma c'è la dichiarazione del Tecnico che la gestisce, che ha detto che nulla è cambiato.

**Presidente Caredda** – Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Penge.

**Cons. Penge** – Forse, su quella struttura possono atterrare anche altri se, dato che esiste una Norma in Deroga che dice che. *“In caso di emergenza e di malfunzionamento, può atterrare chiunque”*. Non so se la sa questa, Sindaco. Comunque, detto questo, a me sembra che l'Amministrazione da questo tipo di Atto ne esce molto, molto male per una semplice ragione, perché noi abbiamo visto continui articoli sui giornali dove nella stessa Maggioranza, Assessore, Sindaco, si autoaccusavano, respingevano le proprie tesi e così via e, quindi, diciamo che l'Amministrazione, appunto, non ha fatto una bella figura, ma soprattutto, riprendendo quello che diceva Garau, non hai aggiunto che questi sono soldi, ma sono soldi dei cittadini e, quindi, i cittadini vorrebbero sapere come, appunto, vengono spesi i soldi. Poi, adesso, veniamo a sapere che non si possono prendere mutui, quindi,

l'opera, probabilmente, non potrà andare avanti e questa è una cosa non bella, soprattutto perché poi chi viene danneggiato, in particolare, da questo tipo di mancata opera sono, soprattutto, appunto, le squadre di calcio e i tifosi che l'attendono, con ansia, anche perché hanno fatto, da quello che ricordo, degli articoli accorati affinché l'opera venisse conclusa. Ora, la questione è questa. Se ci fosse una citazione Sindaco è: *“Chi è causa del suo mal, pianga se stesso”*, perché poi veniamo qui in aula e assistiamo alle sue belle lezioncine di vita amministrativa e, sinceramente, le posso dire che è vero che lei dà l'indirizzo politico, ma l'indirizzo politico, probabilmente, all'epoca, l'ha dato sbagliato, no? perché poteva anche dare l'indirizzo quando ha fatto la delibera col progetto e diceva: *“La tribuna non la facciamo a destra, la facciamo a sinistra, verso il fosso”* poi lì anche era da dimostrare se, a oggi, ci potrebbero essere appunto le... le eh?

*Sindaco – Omissis*

**Cons. Penge** – Eh, apposta, proprio per quel motivo, no? E, allora, però, nello stesso tempo, i Tecnici dovevano sapere che esistevano certe norme per quanto riguardava l'elisuperficie, no? Perché, se sono tecnici, come dice lei, devono sapere tutto. Devono conoscere tutte le leggi. Quindi, non è che si può arrivare a qualche mese e poi si dice: *“Uh, ci siamo persi questo tipo di norme che regolavano gli atterraggi degli elicotteri e, quindi, adesso, diventa un problema e si blocca tutto”*. Tra l'altro, se non ricordo male, già antecedentemente al problema dell'elisuperficie, era uscito il problema, lì, che poi, mi sembra sempre il Consigliere Voccia aveva tirato fuori dai giornali, c'erano dei problemi con la ditta e, quindi, si erano bloccati i lavori e non andavano avanti. Naturalmente, sulla lettera dell'Enac, Sindaco, non era tanto importante, sì, è un problema importante, perché lì devono essere salvate delle vite umane, ma quando c'è stato, mi sembra, l'articolo tra lei e l'Assessore e l'Assessore diceva: *“C'è la lettera dell'Enac”*, no, che stasera, tra l'altro, vediamo e lei diceva: *“Non è arrivata nessuna lettera dell'Enac”*, la lettera dell'Enac c'era, quindi e non c'era, però, questa lettera dell'Enac, guardi caso, c'è il Protocollo del Comune, è uscita e questa lettera c'era. Mo', se riesce a mentire pure su queste cose, io, sinceramente, sono allibito Sindaco.

*Sindaco – Omissis*

**Cons. Penge** – E la lettera c'era...

*Sindaco – Omissis*

**Cons. Penge** – Lettera Protocollata dal Comune di Ladispoli il 10 gennaio 2012. La lettera c'era. E' entrata agli Atti Sindaco. Lei smentisce, smentisce...

**Sindaco** – Quella lettera proibisce i voli?

**Cons. Penge** – No, non è questo il problema. Io le sto dicendo, non è il problema se proibisce o non proibisce. Il problema è che entra una lettera e lei va sul giornale e dice: *“La lettera non è arrivata”*. Questo è un problema Sindaco. E' un grosso problema.

**Sindaco** – L'espressione era: *“E' arrivata una lettera che sospende i voli”*. Questa non voglio dire che è falsa. Non è vera, va bene? Questa cosa non era vera allora e non è vera oggi, ma, almeno su questo, vogliamo prendere atto che questa cosa non è vera? Almeno questo? Prendiamo atto di questo.

**Cons. Penge** – Non sono entrato sulla frase. Io sono entrato sul fatto che la lettera c'era e lei ha detto che non c'era la lettera.

*Sindaco – Omissis*

**Cons. Penge** – E non c'era, allora, Sindaco, scusi un attimo, ma chi è che controlla gli Uffici? Perché a questo punto, secondo me, se lei non riesce a fare nemmeno questo, allora che ci sta a fare lì? Perché, scusi un attimo eh, comunque, detto questo, poi magari dopo mi replica, può pure replicare, tanto ne ha fatte già otto di repliche. La questione, la questione è la seguente. Sul procedimento amministrativo, Sindaco, un Consigliere accorto, un Amministratore accorto, vogliamo dire, segue tutto, dalla fase della decisione arriva anche ai mandati. Segue tutto. Poi, lei se può inventare sempre questa storiella che lei dà l'indirizzo e poi la responsabilità ai Tecnici. Questo è vero, ma l'amministratore accorto segue tutto. Poi, se l'amministratore accorto segnala che c'è un problema sugli Atti che vengono fatti nel momento dell'esecuzione, allora, lì è l'Amministratore, l'Amministratore-Sindaco dice: *“L'atto non va bene, lo comunica agli Organi Preposti”*, perché questo è anche il suo ruolo. Se non fa questo, come non l'ha fatto in passato, Sindaco, perché se vogliamo ritornare nella memoria storica, no?, che era, per esempio, sull'appalto della N.U., quando c'era, all'epoca, l'Ama, no, che non pulivano i cassonetti e tutto quanto, dopo varie denunce che abbiamo fatto nella Commissione, a quel punto, dopo, l'Amministrazione ha chiesto alla ditta, ma prima non lo faceva. Eppure il capitolato prevedeva che, chi controllava, doveva intervenire. Così l'altra, famosa lettera sul finanziamento regionale che veniva negato sulla scuola, se si ricorda, si diceva: *“La lettera non esiste”*, poi la lettera è uscita fuori. Allora, qui ci sono delle grosse defaillance. Lei può pure ridere Sindaco, ma, secondo me, la sa dirigere molto male la macchina amministrativa! La sa dirigere molto male, perché non controlla quello che fanno gli Uffici e sta nei suoi poteri, non è che non sta nei suoi poteri, perché sennò, se non fa neanche questo, non ci stia lì! Glielo do io come consiglio! Non ci stia, perché non è il suo ruolo, evidentemente. Allora, perché succede che poi i Gruppi di Maggioranza escono? I Gruppi di Maggioranza escono, perché c'è questo problema stasera, perché, probabilmente, ci sono stati altri problemi e, a un certo punto, non hanno più sopportato certe mancanze amministrative, cioè questo è il problema, è il nodo. E' il nodo principale, no, ci sono delle grosse inadempienze sulla programmazione, sull'esecuzione e sul controllo, soprattutto sul controllo, perché quando i Capitolati prevedono il controllo, l'Amministrazione non li fa questi controlli. Non li fa, perché sennò non accadrebbero quello che è successo stasera, non accadrebbero questi problemi, e si blocca un'opera che, adesso, se non ci sono neanche i finanziamenti, glielo vada a raccontare, non lo deve raccontare a noi, lo deve raccontare ai tifosi, alle squadre di calcio e

poi anche ai cittadini, perché vengono spesi male i soldi. Perché, poi, questa è la storia. Quindi, i discorsi lei che ci fa sul tipo di Amministrazione, come deve essere condotta, sono discorsi per arrampicarsi sugli specchi. Allora, se lei si vuole arrampicare sugli specchi, lo faccia, ma lo deve fare rendendosi conto che sta amministrando una città, dove vengono spesi i soldi dei cittadini. Questo! E vengono spesi male se accadono queste cose. Se accadono queste cose, i soldi sono spesi male, perché non si sa dirigere la macchina amministrativa. Questa è la verità. Grazie. Ho terminato.

**Vice Presidente Voccia** – Grazie a lei. Asciutto, prego.

*Cons. Battilocchi – Omissis*

**Vice Presidente Voccia** - No, tu vieni dopo, e beh, l'ha scritta Maria mica io, eh? E vabbé. Asciutto prego.

**Cons. Asciutto** – Grazie Presidente. Mi dispiace, Consigliere Battilocchi, ma mi ero prenotata prima, evidentemente, non se ne era accorta. Innanzitutto, ringrazio, saluto tutti i cittadini presenti e ringrazio il Presidente per la parola. Dunque, quello che sta emergendo questa sera è, comunque, un fatto di quasi ordinaria amministrazione, perché, vedete, non è il primo progetto che porta difetti di errori progettuali e non voglio elencarne altri, in questo momento, però, mi soffermo solo su quanto è stato discusso sull'argomento in questione. Credo che la Commissione d'Inchiesta, chiamiamola così, una Commissione che approfondisca il problema sia necessaria e doverosa. Innanzitutto, vedete, credo che ci siano forti errori di progettazione, perché il progettista a cui è stato affidato l'incarico di realizzare il progetto in questione, il campo sportivo, avrebbe dovuto valutare e conoscere, in maniera molto più approfondita, le caratteristiche dei luoghi e, soprattutto, gli elementi che circondano l'area di intervento. Quindi, vedo, dal punto di vista di Consigliere, vedo, in questo momento, degli errori progettuali, errori di valutazione e questo comporta, ovviamente, se dobbiamo andare a verificare come recuperare l'opera e i soldi investiti, una Variante al Progetto e, come tutte le Varianti progettuali, qualsiasi Variante, comporta delle spese maggiori e bisogna capire se il 20% massimo di variante al costo dell'opera è sufficiente a risolvere il problema, perché se le cose non sono così, siamo proprio fuori da quello che viene considerata Variante all'Opera. Quindi, perché oltre a una determinata cifra per le spese di varianti, non si può neanche andare per le opere pubbliche. Significa impegnare i nostri Uffici Tecnici e i Dirigenti a ripristinare le pratiche, a reinserire tutti i dati necessari per motivare, giustificare una Variante di Progetto, quindi, a questo punto, io dico, questo, forse, è l'errore anche della politica di affidare gli incarichi di progettazioni non tanto per merito o per capacità, ma, spesso, per, diciamo, raccomandazioni politiche e, allora, io faccio riflettere a tutti i politici, in questo momento, che, vedete, non sempre i tecnici vengono valutati per le loro capacità, ma in base a chi li conosce, quindi, io chiedo che, d'ora in avanti, si faccia una vera e seria selezione di coloro che, comunque, facciano domande per essere iscritti in elenchi professionali, e si qualificino tali, perché quando accade un fatto così grave, che non è un fatto di piccola importanza, veramente, significa

che chi ha avuto un incarico così valutato, non ha valutato, forse, uno degli elementi fondamentale. Era l'unica struttura pubblica vicino all'area di intervento. Non ce ne stavano altri che potevano essere elementi di disturbo. Quindi, ha poco preso in considerazione, e in maniera, veramente, diciamo così, in maniera, diciamo, con poca responsabilità, non ha valutato uno degli elementi fondamentali e, quindi, spostare oggi la tribuna o spostare oggi il cono di volo significa riprogettare qualcosa totalmente diverso da quello che era stato, comunque, valutato prima di affidarla all'impresa e alla Direzione Lavori. Adesso, l'impresa chi la paga? Perché bisogna valutare anche questo. C'è una Variante al Progetto, forse non sufficiente, io credo non sufficiente a rientrare in quel margine minimo consentito come Variante Lavori Pubblici, quindi, ecco perché ritengo necessaria la Commissione, per verificare, effettivamente, i danni reali che si sono venuti a creare con questo tipo di intervento. Grazie.

**Cons. Battilocchi** – Io devo stare subito dopo l'intervento del Capitano Schettino della "Costa Concordia", Consigliere Penge, invece, mi avete scavalcato. Vabbé, non fa niente. Io credo che, in questi ultimi mesi, c'è stata, veramente, una speculazione politica bassa su questi aspetti e credo che anche la gente, questa sera, abbia potuto sentire chi si espone e pone problematiche nel tentativo di raggiungere l'obiettivo di dotare Ladispoli di un campo sportivo, salvaguardando quella che è funzionalità del Poliambulatorio, nel suo insieme, e chi, invece, sembra godere, trova, cerca i cavilli, cerca le soluzioni possibili in negativo per affrontare i problemi. Io credo, Sindaco e Assessore, e vi chiedo di, veramente, far convocare, c'è il Vice Presidente, che è la Consiglieria Ascitutto, la Commissione Lavori Pubblici, convocarla con urgenza, insieme ai Tecnici e tutta la documentazione in proposito, per esporre ai Consiglieri quella che è la situazione di quest'opera, primo, per fare chiarezza una volta per tutte e, secondo, perché si possa fare in modo che ognuno possa proporre le proprie soluzioni. Io ho sentito quelle del Sindaco, che ha ipotizzato due, tre possibili soluzioni. Non sono nella condizione, in quanto non conosco l'insieme dell'opera e le procedure, che sono attualmente in atto, e, quindi, credo che sia giusto che la Commissione Lavori Pubblici ne prenda atto, ne prenda conoscenza e finisca anche questa speculazione, che c'è da qualche tempo. Io vorrei poter dire e tranquillizzare che nessuno in Amministrazione ha mai parlato di sospendere i voli né notturni e né diurni. La prima cosa che si salvaguarda è la salute della gente e, quindi, in questo caso, è quella che può essere la struttura, nel suo insieme, del Poliambulatorio e quindi dell'elipista, come si chiama, quindi, nessun problema su questo. Prima viene quello, poi il resto. Le soluzioni si trovano, sono soluzioni tecniche. Non credo che stiamo parlando... Vede, io su questo vorrei dire, per quello che ho capito leggendo, ho capito che c'è stata, molto probabilmente, una svista del tecnico-progettista che non ha valutato quelli che erano i vincoli esistenti nell'area, perché mentre quello archeologico è stato risolto, quello della Galasso è stato risolto, questo qui gli è sfuggito anche a lui, ma un tecnico professionista credo che debba rispondere anche di quelli che sono gli errori che fa, se c'è da rifondere, eventuali ed ulteriori spese, ma, detto questo, è tutto da vedere, si valuterà. Ma non parliamo di errori su voler fare il campo sportivo, perché c'è l'eliporto, l'elipista, come si chiama. Allora, il cono d'ombra, che è

stato fatto, per esempio, l'elisuperficie che è stata realizzata dalla Asl, non è stata notificata con i vincoli che comportavano il terreno adiacente. Lo sapete questo? Allora, nessuno in Comune, Tecnici e altro, forse se ne doveva accorgere il progettista che ha progettato l'opera, ecco, era a conoscenza che c'era un vincolo, anche perché uno poteva anche opporsi a quel tipo di vincolo, se fosse stato il caso e la volontà. Allora, io credo che risolvere il problema dell'elisuperficie può essere fatto. E', comunque, un servizio che si aggiunge a quelli che sono presenti nella città e risolvere il problema e realizzando il campo sportivo altrettanto. Sono due aspetti che siamo, credo siamo nella condizione, come Comune, di affrontare e risolvere, però, io invito tutti a vedere la ricerca delle soluzioni e non il pelo per cercare di bloccare le opere, perché è un danno che si fa alla collettività e io credo che questo non ce lo possiamo consentire, visti anche i tempi che stiamo vivendo di difficoltà economiche sempre maggiori. Quindi, Sindaco, rinnovo la richiesta: Commissione Lavori Pubblici. C'è il Vice Presidente che la possa convocare, in accordo con l'Assessore, che farà in modo che i Tecnici, i Dirigenti Comunali e tutta la documentazione possa arrivare in commissione. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Consigliere Ardita, poi Ruscito e poi Grimaldi e poi preferirei chiudere, perché altrimenti...

**Cons. Ardita** – Molto brevemente...

**Presidente Caredda** – Facciamo tutto il massimo, Consigliere... Abbiamo un'altra mozione pure, per quello che vi dico.

**Cons. Ardita** – Presidente posso parlare?

**Presidente Caredda** – Un attimo, sto concludendo ...

**Cons. Ardita** – Sì...

**Presidente Caredda** – ... Col Consigliere Voccia. Se oggi decidiamo di finire Mozioni e Interrogazioni, poi gli altri due giorni facciamo i due punti. Prego Consigliere Ardita. Prego.

**Cons. Ardita** – Ricordo nel 2008, il Sindaco che veniva in aula e diceva al sottoscritto, quando presentava il Piano Regolatore: "*Consigliere Ardita, ma lei non se ne è accorto che è isolato?*" Lo vedevo così autoritario il Sindaco Paliotta dove, in quel momento, riteneva di avere un'ampia Maggioranza in questo Consiglio Comunale. Oggi, che la vedo solo, purtroppo, la mia indole è di difendere sempre le minoranze, allora, l'ho difesa anche sulla stampa, per cercare di vedere questo fallimento politico, proprio che siamo agli ultimi mesi e agli ultimi giorni. Tornando alla questione del campo sportivo, sono d'accordo, raramente, con Battilocchi, eh, però, stavolta, il discorso della Commissione Lavori Pubblici, il discorso di fare un discorso costruttivo, sia per vedere realizzato un campo sportivo per la nostra città, per chi svolge, per esempio, pure Lauria, per anni, ha giocato a calcio, come Ruscito ed altri, ritengo che per i giovani, per tutto il settore giovanile di Ladispoli, e per una grande squadra, che è sempre stata la nostra città, la prima squadra, dobbiamo essere

propositivi sia per il discorso dello sport che per il discorso della salute. La Commissione d'Inchiesta, una battuta. Sulla Commissione d'Inchiesta, più che dei politici, a me farebbe piacere Grimaldi, che sarebbe composta da Di Pietro e De Magistris, questa Commissione d'Inchiesta, però, forse, è meglio, questa è solo una battuta, che facciamo questa Commissione Lavori Pubblici. Presidente, la prego cortesemente, perché sennò, in questi cinque anni, questo disordine amministrativo nel presentare le Delibere dei Consiglieri, nelle Convocazioni delle Commissioni, se mi ritenete Gruppo Indipendente io, anch'io devo essere convocato alla Commissione Lavori Pubblici, perché in tre/quattro Commissioni sono convocato, in altre tre Commissioni non vengo mai convocato. Allora, inviti i Presidenti della Commissione di invitare tutti i membri alla Commissione.

**Presidente Caredda** – Ha ragione Consigliere.

**Cons. Ardita** – Sindaco, per quanto riguarda gli Atti, Lei ha chiamato in causa anche la Regione. La prego cortesemente, un giorno, venga in aula, legga questa famosa Relazione, faccio nome e cognome, del Dottor Fegatelli dell'Ufficio Ambiente della Regione Lazio e dell'ARDIS, di questo famoso Comitato di Controllo composto da tre membri, stiamo parlando delle barriere anti-erosione delle scogliere, composto da un Commissario dell'ARDIS, uno della Regione e uno del nostro Comune. Ci legga questa benedetta Relazione, perché non si trova più nell'Ufficio, ma l'ARDIS ve l'ha consegnata, perché noi, tutti gli Addetti ai Lavori, della politica e anche cittadini, vogliamo sapere la verità su questo Commissariamento. Io credo che in quella relazione ci sia scritto qualcosa. Allora, le chiedo, anche se non so se Lei si presenterà, oppure se si ripresenterà o se getta la spugna prima, anche se io con lei mi sono comportato da signore, rispetto ad altri ho detto: *“Il Sindaco Paliotta non è il solo responsabile di questo fallimento”* perché adesso gettare a mare il cosiddetto capitano, come diceva Battilocchi, della nave Concordia, Schettino, non è corretto. Io, insieme a lui, io, al Sindaco, darei un consiglio, con orgoglio, perché tutti, come medico, a Ladispoli la conoscono come una persona perbene, se le tendono la trappola di buttarla a mare, faccia cadere anche gli altri insieme a lei.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. La parola al Consigliere Ruscito. Prego.

**Cons. Ruscito** – Grazie Presidente e io volevo, in qualche maniera, però, leggere un attimo, se è possibile, il documento di cui stiamo parlando, la lettera perché in effetti...

**Presidente Caredda** – Sì, sì Consigliere prego...

**Cons. Ruscito** – Si può leggere?

**Presidente Caredda** – Certo.

**Cons. Ruscito** – Allora, qui, in effetti, questa lettera risulta essere Protocollata dal Comune di Ladispoli il 10 gennaio al numero 950. Era intestata al Comune di Ladispoli e alla cortese attenzione dell'Architetto, non diciamo il nome, comunque, del responsabile. *“Oggetto: Elisuperficie Poliambulatorio Comune di Ladispoli. Si fa riferimento, con nota di codesto*

*Comune, a seguito di colloquio telefonico intervenuto in merito alla realizzazione di un impianto sportivo nelle vicinanze dell'elisuperficie a servizio del Poliambulatorio nel Comune di Ladispoli. Sull'argomento, in seguito alla documentazione ricevuta, si è riscontrato che l'opera, in fase di realizzazione, una volta ultimata, creerà ostacolo alle operazioni di volo sulle direzioni di decollo e atterraggio dell'elisuperficie. La realizzazione dell'impianto sportivo comporterà, pertanto, la revoca dell'autorizzazione all'uso della piazzola. Come riferito in seguito di colloquio telefonico, è intenzione di codesto Comune realizzare una nuova elisuperficie in area idonea. In attesa che ciò avvenga, il gestore, se lo riterrà attuabile, potrà fare utilizzare la superficie esclusivamente per le operazioni diurne, concordando con l'operatore una procedura per evitare gli ostacoli esistenti. Si resta in attesa di conoscere gli sviluppi della questione.*" Ora, questa lettera, probabilmente, non è chiarissima, però, comunque, in qualche maniera, qualche dubbio, evidentemente, lo ha posto. Quindi, il fatto che l'elisuperficie potesse non essere utilizzabile di notte, evidentemente, potrebbe essere interpretata in questa maniera qui. Quindi, secondo me, bene ha fatto chi ha sollevato il problema del porre la questione, perché, evidentemente, qui dice che: "[...] in attesa che ciò avvenga", quindi, si riferisce alla realizzazione di una nuova elisuperficie e poi, tra l'altro, il problema è uscito in precedenza del fatto dell'atterraggio che segnalava prima il Sindaco, quindi, del 16, per cui, evidentemente, non era errato portare all'attenzione questo problema. Poi, da lì, è scaturita tutta una serie di problematiche, con attacchi da parte del Sindaco all'Assessore, reo di aver portato a conoscenza una lettera che, secondo me, era importantissima, e che io non conoscevo, per esempio. Poi ha fatto bene magari a tranquillizzare la gente che c'era stato un atterraggio notturno e, quindi, evidentemente, questa lettera poteva essere interpretata anche in una maniera diversa ma quello che si legge, comunque, non è chiaro. Quindi, quello che ha detto l'Assessore Gaggiola, probabilmente, non era così peregrina, insomma, la cosa. Poi, su uno dei giornali locali, sul quale è scoppiata la diatriba, l'Assessore Gaggiola dichiara così, quanto vado a leggere, virgolettato, dopo che il Sindaco, praticamente, minaccia di denunciare Gaggiola, Gaggiola viceversa, dice, eh. poi, l'Assessore Gaggiola si toglie un sassolino dalla scarpa: "Non sono stato io a dimettermi" conclude Gaggiola "ma mi hanno fatto fuori, perché mi informavo sui documenti e su quello che accadeva lì dentro". Quindi, queste sono cose che a noi ci preoccupano, un pochettino, Sindaco, cioè se fosse vero questo, ovviamente, se si caccia via l'Assessore o lo si costringe a dimettersi, come volete voi, perché uno "[...] mette becco su quelle cose che si fanno lì dentro", c'è qualche problema caro Sindaco. Quindi, secondo me, il problema è molto grave sia per quanto riguarda l'errore che c'è stato, e che è innegabile che ci sia stato un errore, perché se oggi vogliamo dire che così, è una piccola pagliuzza o il pelo nell'uovo, come dice Battilocchi, ma io ritengo che il Capitano Schettino qui sia lui e non Ardita, insomma, perché qui se aspettiamo che la nave affonda... Cerchiamo di mettere riparo subito a quello che è successo. Io ritengo che il Sindaco, e qui, per essere un po' più relativo, avrebbe dovuto convocare una Conferenza dei Servizi, almeno, coinvolgendo quello che era l'Enac, la Asl, il Comune e coinvolgendo anche tutto quanto il Consiglio Comunale se, effettivamente, si

ritiene che il problema ci sia e, secondo me, c'è ed è così grande. L'errore c'è. Bisogna trovare una soluzione, vedere i costi e, soprattutto, oltre, dopo aver visto i costi, chi paga questi costi, perché questa, forse, è l'unica realizzazione che questa Amministrazione avrebbe fatto a livello sportivo, perché che ci sia un'allergia per lo sport da questa Maggioranza, insomma, appare abbastanza evidente, insomma, perché impianti sportivi non se fanno forse, anzi, io non mi ricordo, forse, che siano stati mai fatti dall'Amministrazione impianti sportivi. Quindi, che il primo impianto faccia acqua così già in prima battuta e che si tenti pure di minimizzare, insomma, la cosa, effettivamente, è abbastanza grave. Quindi, ecco per quale motivo noi abbiamo chiesto una Commissione d'Inchiesta. Per verificare tutto quello che è successo e, se ci sono responsabilità, capire chi ha sbagliato e prendere le conseguenze. Ecco, per quale motivo noi l'abbiamo proposta e siamo favorevole a che venga formata una Commissione d'Inchiesta. Grazie Presidente.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Assessore Crimaldi.

**Assessore Crimaldi** – Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, cittadini in aula e concittadini che stanno seguendo Centro Mare Radio. Volevo solo fare delle precisazioni su delle, diciamo, richieste che sono state fatte dal Consigliere Garau e dal Consigliere Penge e, in parte, pure di far capire ai cittadini per la parte economica-finanziaria di questo Comune. 1) Col discorso che faceva il Consigliere Garau, io non ho detto: “*Non è possibile*”. Ci sono delle norme tecniche di legge con gli ultimi decreti del Presidente del Consiglio Mario Monti che noi stiamo attendendo sulla preparazione del Bilancio di Previsione. 2) Questo Comune non è ridotto ai minimi termini a livello economico-finanziario. Volevo ricordare ai cittadini, *volevo ricordare ai cittadini*, e a tutti i presenti in aula, che questo Comune, e ci ho l'onore di sottolineare da parte mia e di tutta la Giunta Comunale, e, in prima persona, il Sindaco, è uno di quei pochi Comuni che ha chiuso, al 29 di dicembre di quest'anno, quindi quando c'erano le festività natalizie, questo Comune era in funzione e gli Uffici della Ragioneria erano in funzione e si sono chiusi alle 8.00 di sera, perché abbiamo voluto dimostrare che questo Comune è uno dei pochissimi Comuni nella Regione Lazio a chiudere con Cassa Attiva, quindi, parliamo di Cassa Attiva di questo Comune. Quindi, non ci sono né debitori, né ditte da pagare, imprese che hanno sofferenze da parte dei pagamenti. Quindi, questo Comune ha chiuso con Cassa Attiva. Chi capisce che significa Cassa Attiva: questo Comune prende interessi dalla propria Tesoreria. L'ultima cosa relativa al finanziamento...

**Presidente Caredda** – Silenzio!

**Assessore Crimaldi** – ... L'ultima cosa relativa al finanziamento dell'opera che si stava discutendo, del campo sportivo. Il Comune ha preso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, a luglio del 2010, che ci è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo di circa due milioni di euro. Quindi, siccome bisogna risolvere i problemi tecnici, gli ingegneri, il progettista, quindi, non c'è sofferenza sul costo dell'opera, fino ad oggi,

perché sono stati autorizzati, per tutto il complesso, circa due milioni di euro. Questa è la risposta pure al Consigliere Voccia. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei.

**Cons. Voccia** – Il danno erariale, Giovanni! Il danno erariale voglio sapere Giovanni! Chi paga il danno erariale. Io non pago per voi. Io, i miei soldi, li faccio mangiare ai miei figli, hai capito? Non li devo restituire indietro. Il danno erariale... la Corte dei Conti farà, chi lo paga?

**Sindaco** – Qual è il danno erariale? Qual è il danno erariale?

**Cons. Voccia** – Glielo spieghi lei Segretaria al Sindaco...

**Presidente Caredda** – Consigliere poi chiedi... ha chiesto la parola. E' iscritto a parlare...

**Cons. Voccia** – *Omissis*

**Presidente Caredda** – E' iscritto a parlare Consigliere, quando le spetta, adesso la parola al Sindaco. Poi, D'Alessio, Battilocchi, Loddo e Voccia.

**Sindaco** – Allora, vede, c'è qualcuno che, su questa vicenda dell'elisuperficie, sarebbe stato contento se le cose si fossero bloccate. C'è qualcuno che sarebbe contento se il campo non si facesse. Io sono sicuro che nessuno sarà bloccato e il campo si farà e vedete più gira questa lettera e più è chiaro che qualcuno sarebbe stato contento, perché questa lettera, improvvisamente, viene fuori con un Protocollo del 10, mentre, nella posta del Sindaco, il Protocollo è 16, quindi, forse, qualcuno stava giocando con questa lettera. Io le dico che il 16, quando i mezzi di informazione hanno chiesto a me se c'era questa lettera, siccome quando arrivano le cose al Protocollo, alla posta del Sindaco arrivano il giorno dopo, perché non è che c'è un tubo che collega, questa lettera non c'era. Ma c'è di più che quel giorno c'era, presso l'Ufficio Comunale, il signor Emanuele Angeli, che è il responsabile, civilmente e penalmente, dell'elisuperficie, cioè colui che, se succede qualcosa in maniera colposa, è responsabile e lui stava qui per ragionare con noi le soluzioni e lui ha detto, il 16, che a lui non era pervenuto nulla, ma non a me che posso essere quello che deve essere informato, a colui che penalmente cioè questa persona, se succede qualcosa, è lui che chiamano. Allora, voi pensate che è serio che una lettera, che si fa finta che è scritto 10, il 16, arrivati al 16 quella persona non l'aveva mai avuta? Lui è il responsabile penale e civile di quella... Allora, la cosa è molto più semplice, ripeto, a me non interessa chi ha fatto i giochetti con questa cosa, nel senso che, insomma, è... ripeto, non interessa quello, ma alla seconda domanda: *“Questa lettera interrompe?”* Questa lettera non interrompe nulla, eppure qualcuno ci ha giocato su questa cosa, ha fatto credere alla città che interrompesse. Bastava chiederlo a questo signore, che si chiama Angeli, che è il responsabile e che ha detto: *“A me, per me, non è cambiato nulla e, a tutt'oggi”* che è 25, 24 *“non è cambiato nulla”* e, allora, perché continuare a insistere con questa cosa? Sarebbe meglio più, anche

più così, ammettere che qualcuno ha sbagliato, no? Mettiamola via, va bene, per quanto riguarda questa lettera.

*Cons. Penge – Omissis*

**Sindaco** – No, no, perché la dichiarazione, no...

*Cons. Penge – Omissis*

**Sindaco** – Ma vede, vede la Maggioranza è quella che sta qui e come vede su questo fatto è totalmente tranquilla. Allora, i toni alti, ripeto, la speranza... la speranza che si interrompano i voli qualcuno ce l'ha avuta perché...

*Cons. Penge – Omissis*

**Sindaco** – Penge l'ho ascoltata, trattenendomi pure, perché diceva delle cose che stavano un po'... allora, ripeto, nulla... e, comunque, chiaramente è chiaro che abbiamo chiamato l'Enac e abbiamo chiamato il Gestore e hanno confermato che nulla cambia. Questa lettera significa soltanto quello che si diceva già da due mesi si stava ragionando e loro prendono atto che, se il Comune reagirà, e ci sarà una soluzione diversa, potrà essere, chiaramente, usata quella soluzione diversa. Se si farà la tribuna, a quel punto, la notte potrebbe essere sospesa. Parla di futuro, questa lettera, eppure, per una settimana, avete fatto credere a qualcuno, hanno fatto credere a qualcuno, che fosse cambiato qualcosa. Ripeto, il 16 e il 18, dopo questa lettera, *dopo questa lettera*, continuamente hanno continuato ad atterrare. Detto questo, io sento parlare di fallimento, naufragio e altro. Quest' Amministrazione arriverà alla fine del suo mandato, il fallimento, forse, mi dispiace che chi lo ha usato prima se ne è andato, il fallimento l'Italia lo sta vivendo, questo fallimento, e qualcuno ce l'ha portato e qualcuno che è molto vicino a chi usa queste parole come fallimento. State tranquilli. Questa Amministrazione porterà i cittadini alle elezioni, come è normale, come è normale ed i cittadini decideranno se questa città è peggiorata, in questi cinque anni, o è migliorata. Lo decideranno i cittadini tranquillamente. Rispetto al danno che, sicuramente, potrebbe esserci, allo stato attuale, *allo stato attuale*, nessuna opera che è stata realizzata verrà demolita. Nessuna cosa che è stata fatta, in quel campo, verrà demolito. Ognuno fa il suo lavoro, ognuno fa il suo lavoro, i tecnici dicono che c'è... le opere fatte... ma perché, secondo lei, scavare per più di un metro la superficie, due metri la superficie di un campo di calcio e riempirlo di materiale drenante non costa nulla? 10.000 euro costa, vabbé, 10.000 euro servono ad attaccare tre... Ce li faccia conoscere, ce li faccia conoscere! Vabbé, detto questo, vabbé, detto questo, io voglio, su questa frase, concludere, dicendo che noi, sicuramente, inviteremo il Responsabile della Commissione Urbanistica, scusate, Lavori Pubblici, e siamo in attesa di altre proposte. Per quanto riguarda i mutui o non mutui, le risorse che questo Comune dovrà attivare sono ancora non definibili, come tutti i Comuni italiani, perché ancora non è chiaro quella che sarà l'Imu, quanto sostituirà l'Ici e in che modo. Quindi, quelle che saranno le risorse finanziarie di questo Comune non le sa nessuno, come non le sa nemmeno il Comune di Roma o di Milano ancora.

**Presidente Caredda** – Consigliere Ruscito, la parola.

**Cons. Ruscito** – Sì, soltanto per fare un paio di considerazioni... ma pure, pure voi avete parlato tutti quanti, eh? Pure te hai parlato.

**Presidente Caredda** – Consigliere, prego Consigliere...

**Cons. Ruscito** – No, la considerazione è soltanto questo che il Sindaco dice. “*Chi fa i giochetti?*” Noi questa lettera, io, tra l’altro, personalmente, ne ho avuto copia, praticamente, stasera, quindi, non è che conoscevo questa lettera. Questo è poco, ma è sicuro, cioè il Sindaco dice: “*Chi fa i giochetti non interessa a lui*”. A noi interessa chi fa i giochetti. Vogliamo capire chi fa i giochetti, ecco, per quale motivo abbiamo chiesto questa Commissione d’Inchiesta che mi auguro che venga nominata questa sera, che deve lavorare al più presto, quindi, soltanto questo. Sono stato molto veloce, grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. D’Alessio.

**Cons. D’Alessio** – Presidente, non voglio essere irrispettoso, ma credo che, visto com’è l’andamento di questo Consiglio Comunale, mi rivolgo solo ai cittadini, a quei pochi cittadini che ancora sono svegli e che ci ascoltano, perché credo che questo Consiglio Comunale, lo vedo dagli interventi, sia inquinato dal pensiero della campagna elettorale, quindi, ha perso di vista quello che è il suo ruolo. Ho ascoltato, con attenzione, quasi tutti gli interventi e mi sembra che ognuno cerca una posizione che è la posizione del futuro, la posizione che poi daranno i cittadini e, quindi, vedo che molti interventi sono scollegati a quello che è la realtà, a quello che è il modo di amministrare. Questo, secondo me, forse, forse, sbaglio, ma, proprio per questo motivo, siccome devo dare delle risposte, perché poi è il senso della democrazia, perché se esiste questo Consiglio Comunale è perché i cittadini votano e, quindi, ci dobbiamo esprimere, ecco, quindi, tutti possono fare gli interventi che vogliono e, quindi, tutti possono presentare le Mozioni che più gli interessano. Credo solo che questo avvenga, però, in maniera sopra le righe. In che senso? Io, qui, questa sera, mi devo esprimere su una Commissione di Inchiesta, se dobbiamo fare la Commissione di Inchiesta per vedere se quest’appalto è stato fatto nelle procedure giuste oppure no. A parte che non interessa a me verificare se ci sono delle procedure giuste e non interessa a me verificare se, praticamente, il campo sportivo, oppure coloro che hanno lavorato nelle procedure, abbiano fatto bene o male. A me interessa sapere se il campo sportivo si fa o non si fa. A me interessa sapere se questo Consiglio Comunale, insieme al Sindaco, insieme all’Amministrazione, insieme alla Struttura, vuole realizzare questo campo sportivo e, se ci sono dei problemi, qual è, praticamente, la soluzione per risolvere questi problemi. Questo deve fare il Consiglio Comunale. Se non fa questo, significa che qualche cosa non funziona e non si può prendere a pretesto un errore di un Tecnico, un errore di una Struttura, un errore che può accadere lungo tutto... Pensate, io sono due volte che rifaccio il Bando di Concorso degli Esami di Ammissione, perché sono quattro volte che sbagliamo a riscriverlo, a rivederlo. Quindi, l’errore è un fatto umano, a meno che non ci sia il dolo. Può

succedere l'errore e, allora, bisogna fare in modo che certi errori si risolvano, nel fare in modo che poi, quelle situazioni, vadano a frutto per la città, per la struttura, per quello per cui si lavora. Quindi, noi dobbiamo svolgere questo ruolo. Ora, io dico: *“Esistono, all'interno di queste Strutture, degli Organi Decisionali. Mettiamoci tutti insieme a verificare che tipo di decisioni vogliamo prendere per risolvere il problema”*. Va bene la Commissione. Ci ha ragione qui, dove è andato il Consigliere, dove invitiamo tutti, però, perché se qualcuno non è presente nella Commissione Lavori Pubblici, è giusto che ci sia. Dico, qualcuno non è presente come Gruppo, è giusto che ci sia. Ci ha ragione Ardita. Tutti presenti dentro alla Commissione Lavori Pubblici con una finalità: quella di trovare la soluzione, perché sennò vuol dire che i problemi sono altri, perché se si vuole spostare il problema sul fatto amministrativo, sul fatto del fallimento, sul fatto del fallimento politico di questa Amministrazione, e, siccome io sono ladispolano, perché vivo a Ladispoli da quando sono nato e, praticamente, conosco quasi tutte le Amministrazioni che sono passate dentro questa Amministrazione, dentro questo... no, perché Ladispoli nemmeno ce l'ha avuta questa struttura, che sono passate per Ladispoli, vi dico che un'Amministrazione come questa di Paliotta non c'è mai stata. Forse, l'unica Amministrazione, risale a tanti anni fa, e credo che abbia fatto di meno, è quella che c'è stata fra Democrazia Cristiana e Partito Comunista, che abbia lavorato abbastanza, ma meno di questa. Allora, è inutile che si prendono i pretesti per dire questo: *“C'è stato un fallimento. Non c'è più la Maggioranza. Non c'è più il modo di andare avanti”* Mancano tre mesi alle elezioni. Saranno i cittadini a decidere quale coalizione votare. Sceglietevi le coalizioni che volete. Io l'ho detto pubblicamente sui giornali. Ho detto, con estrema tranquillità, che Azione Popolare appoggerà con una lista, o all'interno di altre liste, il Sindaco Paliotta per un motivo: perché ha fatto bene, perché ha lavorato. E' inutile che io adesso faccio l'elenco di tutte le opere, perché sono immense. Arriverò poi a farle queste, le metterò su Internet, le spiegherò, però, per farvi capire che non siamo qui a fare campagna elettorale. Mancano tre mesi alle elezioni. Questo Consiglio Comunale deve vedere, sul programma che ha presentato Paliotta, quali sono le cose che mancano e fare in modo che, tutti insieme, quelle cose più importanti e urgenti per la città siano approvate. Questo deve fare il Consiglio Comunale! Le battaglie politiche si fanno fuori, poi, ognuno si sceglie la sua coalizione, quella di Destra, il Quarto Polo, il quinto, il dodicesimo, ognuno si sceglie quello che vuole. Ma voi pensate che i cittadini non capiscono queste cose? Non capiscono se Paliotta è una brava o una cattiva persona? Non capiscono se ha fatto, effettivamente, le cose oppure no? Ma perché vogliamo prendere a pretesto un Consiglio Comunale dove dobbiamo lavorare su altre cose? A me non piace, non piace né per gli interventi fatti dalla Maggioranza, o di coloro che stavano in Maggioranza, né da parte di coloro che vogliono sfruttare questa situazione per fare in modo che, poi, possono prendere vantaggio in campagna elettorale. Voglio chiudere dicendo che, a maggio, ci sono le elezioni, il 6 maggio. Il 6 maggio ci sono le elezioni. Ci troviamo a febbraio, perché ormai gennaio è finito, ecco, quindi, se abbiamo la possibilità di lavorare fino all'ultimo, lavoriamo in maniera costruttiva, altrimenti ci sono altri spazi dove lavorare, all'esterno, nei partiti, nelle coalizioni e via così dicendo. Quindi,

io sono d'accordo non per una Commissione d'Inchiesta, ma per una Commissione ai Lavori Pubblici, una Commissione ai Lavori Pubblici, allargata lì dove non sono presenti i Gruppi che non sono stati, fino ad adesso, convocati.

**Presidente Caredda** – La parola al Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – Molto velocemente Presidente. Due punti. Primo. Il Consigliere Ardita, che faceva riferimento ai lavori delle scogliere. Vorrei ricordare e dirlo a chi, possibilmente, ancora ci ascolta, che i progetti di esecuzione di quelle opere sono autorizzati dalla Regione Lazio, quindi, i lavori sono stati eseguiti in esecuzione di progetti autorizzati dalla Regione Lazio e, in gran parte, anticipati, nelle spese, dal Comune di Ladispoli che deve avere ancora 1.800.000 circa dalla Regione, finanziamenti che giungevano dal Ministero. Vorrei anche dire, vorrei anche dire che ....

*Cons. Ardita – Omissis*

**Cons. Battilocchi** - ... che... a me interessa poco quello che tu dici Ardita, interessa che dobbiamo avere 1.800.000. I lavori so' stati fatti in esecuzione di un progetto autorizzato dalla Regione Lazio, quindi, ognuno ci ha le sue di responsabilità, perché i nostri erano lavori di somma urgenza su un progetto complessivo e particolare di quelli eseguiti, autorizzati dalla Regione Lazio. Terzo, che qualcuno pagherà. Qualcuno pagherà. Pagherà anche le spese della Corte dei Conti, perché i ritardi che stanno realizzando in Regione nel pagamento di queste opere ai privati, mettendoli in crisi, stai tranquillo che avranno delle conseguenze in termini di maggiore spesa pubblica...

*Cons. Ardita – Omissis*

**Cons. Battilocchi** – E stai tranquillo... C'è chi paga, non ti preoccupare. Quelli che hanno bloccato, per motivi politici, i pagamenti. Io vorrei chiudere Piero, di Schettini ce ne avete tanti. Siete tanti, in tanti Schettini su questa cosa. Abbiate il coraggio, non fate come Schettino! Rimanete sulla nave fino a che sta per affondare. Quando affonderete con tutto il Centro Destra state tranquilli, vi ricorderemo, magari, con una corona a mare. Tranquilli!

**Presidente Caredda** – Consigliere Loddo. Consigliere Loddo prego.

**Cons. Loddo** – Sì, grazie Presidente. Allora, fermo restando che mi trovo d'accordo con quanto precedentemente detto dal collega Battilocchi riguardo l'opportunità e la necessità di rivedere le problematiche esposte un po' da tutto il Consiglio Comunale riguardo il progetto nella competente Commissione Consiliare. Vabbé, la Competente Commissione, come mi ricordava Voccia, entrerà su tutto quello che la Commissione riterrà opportuno rilevare, sanzionare, approfondire, etc., etc. Beh, resta inteso che, ed è fuori di dubbio, che eventuali responsabilità, laddove ci sia, effettivamente, una responsabilità progettuale o diversamente verrà addebitata a chi ha commesso, materialmente, l'errore anche perché, in questo caso, se fosse confermato, c'è da ricordarsi che tutti i professionisti sono protetti da una polizza di Responsabilità Civile che, per l'appunto, li tutela nel caso di disattenzioni,

però, io ravviso anche, però, l'occasione di segnalare una cosa che si è verificata e, diciamo, in qualche misura, ci faciliterebbe il compito, ovvero la questione che è vero che quando si va a parlare di eliporto per il soccorso, che si va a toccare l'Asl, perché, comunque, eroga un servizio sanitario di un certo tipo, è come andare a toccare un po' la coscienza civile di tutti, sembrerebbe, da confermare, la circostanza che, però, la Asl, e chi per lei, non ha mai comunicato a Ladispoli il perimetro di tale vincolo di non edificabilità, nel senso che, a differenza di tanti altri vincoli che nascono di diritto, nel senso che, una volta costituiti, vengono raffigurati, da quello che si è potuto capire, e io mi riservo di verificare, sembrerebbe che la distanza, o il piano di atterraggio, sia una scelta da parte di chi gestisce l'eliporto. Vedo che l'architetto mi dice di no. Sì deve essere comunicato, sì deve essere comunicato dall'Ente che ha elaborato il piano di atterraggio, no? Sì e chi lo fa il piano aereo? Lo dovrebbe comunicare l'Ente che gestisce la questione, non penso che... Chi lo comunica? Ma non... ma il piano, ecco, appunto, al piano paesistico chi glielo deve comunicare che lì c'è un vincolo di quel tipo?

**Sindaco** – L'ho detto all'inizio, perché la domanda precisa l'abbiamo fatta all'Ente Gestore. Allora, l'elisuperficie non comporta servitù. L'eliporto comporta servitù. Quella è un'elisuperficie, quindi, quell'elisuperficie non vieta edificazioni e, nel momento in cui ci fosse l'edificazione, si cambia l'uso, diciamo. Quindi, la domanda precisa è stata fatta. Loro non hanno mai modificato il cono, perché non è che quel loro modo di atterrare impedisce nulla. Loro ne prendono atto. L'eliporto, invece, una volta fatto il vincolo, sarebbe eterno.

**Cons. Loddo** – Sì, però, allora, torniamo a quello che dico io. Se non c'è la necessità di comunicare un vincolo e, poi, però, di fatto, mi crei una servitù, per il fatto che tu mi dici che mi sospendi il servizio, di fatto, il disservizio si crea, ora non nella forma, ma nella sostanza. Questo non perché si tende ad alleggerire le varie responsabilità, ma pure per capire, evidentemente, in quale terreno ci si va a muovere e noi del Gruppo Consiliare del Pd siamo, comunque, favorevoli ad approfondire tutte le questioni che rimangono sospese nell'apposita Commissione competente. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Consigliere Voccia. Consigliere Voccia, prego.

**Cons. Voccia** – Grazie Presidente. Perché non si chiama una Commissione d'inchiesta o di verifica? Non l'ho capita questa, comunque, Segretaria io tornerei, un attimino, sul discorso più generale e mi riferisco sia al danno erariale, sia a danni di procedura e vorrei che, chi come me denunciano queste cose, un domani non siano responsabili verso la Corte dei Conti per eventuali rimborsi non dovuti a quant'altro, non voglio dire a Tizio, a Caio, alla ditta, a Tizio, a Caio, o a zio Antonio. Voglio chiarire quest'aspetto, che lei si faccia carico, mandi tutto alla Corte dei Conti, con le dovute responsabilità. Ognuno di noi, in Consiglio Comunale, si assume le proprie responsabilità. L'ultima cosa per l'Assessore. Assessore, io l'ho detto prima al Sindaco, noi, forse, siamo l'unico Comune virtuoso in Italia che noi, prima di fare i lavori, già una parte li abbiamo pagati e ci accingiamo a fare ulteriore pagamento di 44.000 euro e passa a un cantiere fermo, perché il cantiere, logisticamente, in

questo momento, è fermo. Dunque, la invito a fermare quest'ultimo pagamento in attesa che i lavori riprendono. Può darsi che gli servono per le scuole, per i bambini, per i servizi sociali e per quant'altro questi pochi soldi che sono rimasti in Cassa. Grazie. Ho terminato.

**Presidente Caredda** – Grazie. Allora, Sindaco prima ha parlato per quanto riguarda il Protocollo di quella lettera, 10 gennaio, mentre al suo tavolo sarebbe arrivata il 16 gennaio, quindi, praticamente, sono due Protocolli diversi. Vuoi spiegare al Consiglio? Perché, francamente, se al Comune arriva una lettera il 10 e sul tavolo il Sindaco, primo cittadino, arriva il 16, francamente, come Consigliere Comunale e come Presidente di questo Consiglio, mi preoccupa. Vuole chiarire, cortesemente, al Consiglio? Grazie Sindaco.

**Sindaco** – Ha cambiato ruolo?

**Presidente Caredda** – Non ho cambiato ruolo, ma voglio capire.

**Sindaco** – Fa le interrogazioni? Fa le interrogazioni?

**Presidente Caredda** – E' inquietante questa cosa. E' inquietante Sindaco.

**Sindaco** – Beh, questo lo chiariremo con... comunque, fermo restando che di inquietante c'è solo il rumore che è stato fatto, perché quella lettera non cambia niente, cioè l'uso di quella lettera è stato inquietante, perché quella lettera non cambia assolutamente la situazione. Poi, se un fax arriva il 10 e il Protocollo arriva il 16, questo, domani, qualche impiegato ce lo spiegherà, però, ripeto, quella cosa non cambiava niente, quindi.

**Presidente Caredda** – No, no, Sindaco, io non vado nel merito. Io vado nel fatto che poteva arrivare qualsiasi lettera il 10 e a lei gli arriva sul tavolo il 16. E' questo che mi preoccupa, qualsiasi cosa, lasci perdere quello che c'è scritto lì. Questo è un altro discorso. Io parlo della corrispondenza del Comune, che al Comune arriva in una data e a lei arriva dopo una settimana. Questo mi preoccupa Sindaco. Consigliere Penge. Prego.

**Cons. Penge** – Sì, io in merito a questa questione mi ha anticipato il Presidente, ma, comunque, non è che possiamo fare pure un'altra Commissione d'Inchiesta pure sui Protocolli, perché, come ben sapete, la questione dei Protocolli è anche regolamentata, mi sembra no, quindi, se c'è una data su una lettera e poi arriva da un'altra parte con un'altra data, io, sinceramente, se fosse il Sindaco o il Comune, mi preoccuperei. Se fossi un Consigliere mi preoccuperei. Se fossi un Assessore mi preoccuperei, perché, probabilmente, qualcosa di strano accade e se fossi anche il Segretario Comunale mi preoccuperei, perché non è possibile che arrivino due lettere dello stesso tenore con un Protocollo diverso. Non è possibile. Non è ammissibile. Allora, la questione, quindi, è abbastanza delicata, però, comunque, tornando sull'argomento, perché prima il Sindaco si riferiva verso l'opposizione che, comunque, da quello che ricordo, ha votato per avere un campo sportivo nella nostra città, perché, comunque, è un bene pubblico importante, perché comunque è un bene che riguarda lo sport in generale e, quindi, la questione non è che il Sindaco ci ha addebitato più volte: *“Avete fatto i giochetti”*. Il Sindaco, probabilmente, deve stare attento quando parla,

perché doveva dire: *“Hanno fatto... qualcuno ha fatto i giochetti”* Se qualcuno ha fatto i giochetti, Sindaco, questo lo deve scoprire lei e lo scopriremo, naturalmente, con la Commissione d’Inchiesta, perché non è che può addebitare le cose. Stasera, diverse volte, ha fatto accenno verso di noi come se volessimo rallentare, creare problemi. Noi non abbiamo fatto nulla! Noi abbiamo dato un Atto importante e speravamo che andasse a finire bene, ma qui sembra che sta andando a finire male quest’opera, purtroppo, perché, probabilmente, è stata eseguita male. Errore, Consigliere Nardino D’Alessio c’è stato. Non è che è un errore veniale. Questo è un errore abbastanza pesante e, naturalmente, noi non facciamo campagna elettorale, Consigliere D’Alessio. Noi facciamo, in questo momento, campagna di controllo e la campagna di controllo noi la vogliamo fare, non come dice Battilocchi, con una Commissione normale, la vogliamo fare con una Commissione d’Inchiesta, regolamentata dall’art.15 del Regolamento, che ne definisce l’oggetto e il termine. Non è, caro Consigliere Battilocchi, che noi facciamo la Commissione Lavori Pubblici *“Una volta si portano gli Atti. Va bene. Abbiamo visto. Tutto a posto e chiudiamo la Commissione”*. Non funziona così! La Commissione d’Inchiesta c’ha un altro parametro. Il parametro della Commissione d’Inchiesta prevede che si portano gli Atti, i fatti, la Normativa, si fa l’inchiesta su tutto. Su tutto! Sugli uffici, su chi ha redatto gli Atti, gli Assessori e così via, e poi si riporta l’Atto in Consiglio Comunale e si rivota, perché è questo che dice la Norma dell’art.15. Quindi, noi vogliamo la Commissione d’Inchiesta. Non quella normale! Stasera votiamo la Commissione d’Inchiesta. Non quella normale! La Commissione d’Inchiesta che avrà tante date e si riunirà per vedere gli Atti, perché non è che qui possiamo prendere in giro i cittadini. Stiamo amministrando con i soldi dei cittadini, capito? Non la Commissione normale! Quella d’Inchiesta. Va bene? E poi lo vediamo. Adesso la mettiamo in votazione e poi lo vediamo.

**Presidente Caredda** – Allora Consigliere, una cosa, però, devo dire. L’art.15 del Regolamento prevede che: *“Su proposta del Sindaco, o su istanza sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri, quindi otto Consiglieri o, a seguito di segnalazione di gravi irregolarità, effettuata dal Collegio dei Revisori dei Conti o dal Difensore Civico, il Consiglio Comunale, nell’esercizio delle sue funzioni di controllo, può costituire Commissioni Speciali incaricate di effettuare accertamenti su fatti, atti, provvedimenti e comportamenti tenuti dai Componenti degli Organi Elettivi, dai Responsabili degli Uffici e Servizi e dai Rappresentanti del Comune e altri Organismi”*. Io vedo presentata dal Consigliere Voccia Antonio, quindi, otto Consiglieri possono richiedere. Okay?

**Cons. Penge** – Allora, allora...

**Presidente Caredda** – Cioè io volevo sgombrare il campo subito...

**Cons. Penge** – Vede Presidente, allora, la questione è un’altra. Non dovevamo discutere la mozione, perché...

**Presidente Caredda** – Si trovano otto Consiglieri...

**Cons. Penge** – E allora non la discutevamo, perché adesso deve andare in votazione...

**Presidente Caredda** – No, no, no, aspetti Consigliere. Io non sto dicendo. La discussione è una cosa, la nomina è un'altra... Io ci sto. Anche se non sono del Pdl io ci sto per la nomina della Commissione d'Inchiesta. Io ci sto. Chiaro? Consigliere Di Girolamo, prego.

**Cons. Di Girolamo** – Grazie Presidente. Scusi Consigliere Ruscito, ma aspetto da tutta la sera, la ringrazio. Avrei fatto volentieri a meno di parlare, però, insomma, visto che tutti hanno detto la loro, dico anch'io la mia. Allora, Presidente, chiedo venia da subito, ma credo che inserirò degli elementi di dibattito anche precedenti come, del resto, hanno fatto un po' tutti i Consiglieri. Non mi sembra che nessuno si è attenuto ai punti specifici. Stasera è andata un po' random. Insomma, la condizione particolare che sta attraversando l'Italia in questo periodo, vedere, per esempio, quello che ha riguardato i Forconi in Sicilia prima, adesso nel resto d'Italia, la crisi profonda che ci attraversa, quello che è stato citato finora, vicende ancora più vicine a noi, come quello che sta accadendo a Cerveteri, mi avevano fatto pensare che, stasera, saremmo arrivati in Consiglio Comunale a parlare di altro e, invece, mi sono resa conto di una cosa fondamentale: che, il Comune di Ladispoli, anzi l'Amministrazione Comunale di Ladispoli è entrata in campagna elettorale. Fantastico! E volevo dire che ci è entrata, tra l'altro, un pochino in anticipo rispetto ai tempi previsti e ci è entrata, tra l'altro, senza concedere il diritto di tribuna a tutte quelle forze che concorreranno alle elezioni e che non sono rappresentate, attualmente, nel Consiglio Comunale e, sinceramente, questa mi sembra una cosa piuttosto spiacevole e piuttosto inadeguata, soprattutto in un'epoca in cui dell'anti-politica si fa una bandiera piuttosto alta su cui, addirittura, si vincono delle elezioni e delle battaglie che, invece, sono politiche. Quindi, combattere l'anti-politica con l'a-politica, un'a privativa uso e quindi con l'assenza di politica, mi sembra veramente qualcosa di cui assumersi la responsabilità proprio in qualità di persone che si definiscono "politiche". Spero non "politicanti". E, allora, in questo ambito, dico una cosa soltanto relativa alla mozione di sfiducia presentata dal Pdl che poi, in qualche modo, si lega anche a questa Commissione d'Inchiesta che viene chiesta stasera all'interno di questa mozione in discussione. Sinceramente, una richiesta di discussione di una mozione di sfiducia che non rispetta i termini regolamentari e che, quindi, non raccoglie, preventivamente, le firme necessarie a discuterla, già di per sé dovrebbe far riflettere anche sullo studio approfondito che si fa del Regolamento Comunale e immagino che se qualcuno di noi andasse a fare un Esame di Stato e sbagliasse a mettere la data, e già quello basta per inficiare un esame, non credo che in Commissione ci direbbero: "*Va bene, cambia la data e va tutto bene*" Credo che saremmo rimandati a casa e chiamati a partecipare in un altro momento. Quindi, penso, altrettanto, che sia poco legittimo, come è accaduto prima e come sta accadendo ora. il: "*Vabbé, dammi una firma, mettimela qua e proviamo a discuterla lo stesso*". Forse, il clima di anti-politica e di assenza di politica è alimentato anche da queste situazioni. Quindi, prego i Colleghi Consiglieri di utilizzare almeno la correttezza procedurale nella presentazione di una mozione di sfiducia, mozione di sfiducia che, tra le altre cose, non so se si farà in tempo a vedere il documento che,

invece, dovrebbe presentare il Consigliere Ardita questa sera, comunque sia, insomma, che raccoglie una certa moda in questo momento, un momento un po' tardivo, mi chiedo. Mi chiedo dove erano i Consiglieri del Pdl quando si poteva fare la politica su degli atti reali, perché la politica si fa su degli atti, non si fa in un momento specifico che è vicino a una campagna elettorale, è vicino a delle elezioni, no? E, allora mi chiedo quale valore assumerebbe, oggi, discutere una mozione di sfiducia o quale avrebbe assunto oggi, quando, appunto, ci sono stati momenti, ricordo, semplicemente perché la cronistoria è stata fatta da tutti, che il Gruppo che rappresento, Sinistra, Ecologia e Libertà, è uscito dalla Maggioranza di Ladispoli l'11 luglio 2011, ovvero nei tempi che diceva il Consigliere Ardita, se non mi sbaglio, ha detto più di novanta giorni fa sono tempi validi. Giusto? E, quindi, esattamente centottanta giorni fa e l'ha fatto su delle basi politiche e non lo faccio per rivendicare qualcosa, ma, semplicemente, per dire che, probabilmente, se si fa la politica attraverso degli atti politici e su degli atti politici, si riesce anche a dire qualcosa, forse, qualcosa anche di costruttivo per la città. Poi, certo, lo decidono gli elettori. La speranza è che non si debba soltanto arrivare alla decisione degli elettori, ma che si possa cambiare qualcosa all'interno della città. Starci, esserci, non starci, esserci che è diverso e, quindi, insomma, mi chiedo, tra le altre cose, quale sia la linea del Pdl che, da una parte, in conferenza dei Capigruppo, chiede la discussione di tutte le cartelline urbanistiche passate in Commissione e in Consiglio e, dall'altra parte, fa una mozione di sfiducia nei confronti dell'Amministrazione. O un'Amministrazione si sfiducia e, quindi, non si ha fiducia nell'Amministrazione e si vuole che questa Amministrazione non vada avanti o, dall'altra, gli si riconosce una fiducia tanto da voler portare in aula alcune cartelline specifiche. Parliamo, tra l'altro, di Urbanistica. E, allora, io queste me le faccio anche da cittadina di domande non solo da Consigliere Comunale. La posizione di Sel qual è l'ho detta, quindi, che non si confonda. Mi sembra evidente che Sel non è nella Maggioranza amministrativa di Ladispoli, non ha intenzione di tornarci né per manovre elettorali, né per altro ed è coerente con le proprie posizioni. Arrivo, quindi, alla questione dell'attuale, del momento. Per quello che ci riguarda, se ci fosse stata correttezza nella presentazione dell'Atto, saremmo stati favorevoli a una Commissione d'Inchiesta relativa alla questione del campo sportivo, non soltanto per la faccenda contingente, legata alla storia dell'eliporto, e quando si tocca il nervo scoperto delle persone, si sa che bisogna avere una certa delicatezza, siamo tutti esseri umani, prima ancora che cittadini e prima ancora che Consiglieri Comunali e, però, la scorrettezza con cui è presentato un Atto mi obbliga a chiedere a chi ha presentato questa Mozione magari di ripresentarla in un confronto reale, nel senso che, se si desidera realmente realizzare qualcosa per la città, se si segue la procedura correttamente, è probabile anche che si trovino delle adesioni rispetto a un percorso che si vuole seguire. Detto ciò, noi rimaniamo, comunque, favorevoli a un controllo su quelli che saranno gli atti futuri. Prendiamo, insomma, abbiamo ascoltato le parole del Sindaco, abbiamo ascoltato le parole di chi ha posto la Mozione in votazione e, quindi, più che favorevoli ad un monitoraggio di quello che accadrà. Non solo, rilanciamo su un altro terreno, che è quello che ci ha contraddistinto un po' da sempre, ossia su un discorso molto più ampio, su quello che è diventata l'edilizia

contrattuale, Project Financing, in genere, e quindi un discorso anche più ampio sulla questione del campo sportivo come di altre opere pubbliche realizzate o in fase di realizzazione. Penso che si possa chiudere così per ora e chiedo al Presidente una Mozione d'Ordine nella Mozione, insomma, che sia che, quello che dicevo all'inizio, nei Consigli futuri, se da qui a maggio, dobbiamo arrivare che ognuno si fa la campagna elettorale dentro il Consiglio Comunale, sinceramente, penso che i soldi del gettone di presenza potrebbero essere spesi in altra maniera. Se, invece, si viene a parlare di Punti all'Ordine del Giorno, parliamo di Punti all'Ordine del Giorno. Questo è quanto. La ringrazio e scusate per il tempo che ho preso.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Consigliere Loddo. Silenzio! Consigliere Loddo, prego. Loddo e Lauria.

*Cons. Lauria - Omissis*

**Pres. Caredda** - Se vuoi intervenire allora prima, perché ho segnato in ordine di alzata di mano. Prego Consigliere Loddo.

**Cons. Loddo** – Sì, ringrazio il Consigliere Lauria che mi ha ceduto... Io ritorno a quello che ci eravamo detti prima, che era intervenuto il Consigliere Voccia sulla questione perché io consigliassi la competente Commissione piuttosto che la Commissione d'Inchiesta che, in realtà, se uno si legge bene l'art.15, scopre che non c'è né più e né meno le stesse competenze, nel senso che, riguardo a questo, mi sembra di duplicare uno sforzo soltanto perché poi, domani, uno potrà dire: *“Abbiamo fatto una Commissione d'Inchiesta piuttosto che una Commissione competente per esaminare il progetto”*. Se lo scopo è quello di cercare, come si dice, eventuali malversazioni, io ritengo che la sede più opportuna non è quella politica, ma quella inquirente. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Consigliere Lauria, prego.

**Cons. Lauria** – La ringrazio Presidente. Io ritorno sempre sulla questione che non viene mai trattata da nessuno, che è quella dei Consigli Comunali fatti a quest'ora. Io credo che, anche da questo punto di vista, e questa considerazione la salvo anche alla luce di alcuni interventi di questa sera, di quello che è successo qua, che ci vuole un rovesciamento culturale. Noi siamo in un tempo in cui, veramente, dobbiamo giocare, come si suol dire, una partita nuova anche da questo punto di vista. I Consigli Comunali, a quest'ora, non si possono fare. Mi sono piaciuti alcuni interventi come quello di Nardino D'Alessio molto, molto pacato e anche, eccezionalmente, debbo dire, stasera, quello di Giovanni Ardita quando, rispetto al campo sportivo, si è attestato, Giovanni ti faccio gli auguri perché so che sei un prossimo candidato a Sindaco, si è attestato nel senso autentico dell'interesse della città. A lei, Sindaco, confermo quello che il Gruppo Consiliare dell'Idv ha esternato, pochi giorni fa, su diverse testate giornalistiche, però, credo che sia anche il tempo dell'autocritica, intanto nel dire che quella foto che fu scattata quattro o cinque anni fa, è una foto che, ormai, è sfocaticissima, anzi, credo che non ce ne è più traccia di quella foto e

credo che questa sera sia stata anche per lei un'occasione d'oro per scattarne una nuova, anche alla luce dell'affidabilità o meno di alcuni componenti di quella Maggioranza. Credo che sia stato per il Sottoscritto, e anche per lei, un'occasione d'oro per capire, in futuro, come deve riassetarsi questo Centro Sinistra in città ed è tempo di autocritica, dicevo, perché credo che sia un tempo in cui, intanto diciamo che a questa Amministrazione abbiamo partecipato anche noi e, quindi, se ci sono delle cose che non sono andate bene, evidentemente, siamo corresponsabili, ognuno per il suo ruolo. Certamente, quando si parla di fallimento, credo che sia un termine esagerato, ma io credo che, su alcuni profili di politica, anche rispetto al quadro che avevo, a lei, evidenziato non più sostenibile, ormai, qualche mese fa, ecco credo che, da quel punto di vista, dal punto di vista della trasparenza di alcuni Assessorati, del dissequestro necessario di alcuni Assessorati e della competenza che deve essere inserita nei prossimi Assessorati, ecco, credo lì che ci sia stato un vero fallimento. Certamente, non può essere un fallimento che può essere ascritto esclusivamente a lei anche in base al suo operato e alla sua, diciamo, presenza anche qui come Amministratore. Mi fermo qui, appunto, perché poi, come diceva, giustamente, la Consigliera Di Girolamo, non bisogna esagerare nel fare campagna elettorale. Sulla questione della Commissione d'Inchiesta ho sempre detto che le Commissioni d'Inchiesta, semmai, dovevano essere istituite per altre questioni ben più gravi che io ho posto all'attenzione all'interno delle Commissioni, quelle Ordinarie, e ne dico una per tutte, quando, tempo fa, si è andato poi verso una linea, visto che è stato nominato un nuovo Assessore che si è occupato, in maniera straordinariamente diligente, di redigere e confezionare una Delibera sulla Perequazione Urbanistica, questo perché c'è stato un tempo in cui, evidentemente, molta attenzione e Commissioni di Inchiesta non sono state ricercate, indicate a proposito di alcuni Atti che, secondo me, richiedevano molta più attenzione. Credo che questo è un fatto che possa, assolutamente, rientrare in una Commissione Ordinaria, quella Consiliare, appunto, e competente. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. Non ho altri interventi. Consigliere Ascutto.

**Consigliere Ascutto** – Niente. Io volevo soltanto rispondere alla Consigliera Di Girolamo. Vede, quando si trattano argomentazioni così importanti che riguardano opere pubbliche dove vengono spesi i soldi dei cittadini e quando responsabilità ci sono da parte di Uffici Tecnici, da parte dei Tecnici e da parte anche della politica, non si può dire che la nostra è una contestazione, un'osservazione solo perché siamo in campagna elettorale. Io, personalmente, come i miei colleghi, abbiamo fatto sempre opposizione in quest'Aula, per quanto mi riguarda, abbastanza dura e, devo dire che mi sono trovata anche in difficoltà per fare apprendere, far capire il modo in cui bisognava analizzare e approfondire i problemi, per avere chiarezza. Quindi, l'anti-politica non la vedo. Non capisco il senso delle parole della dottoressa, della Consigliera Di Girolamo, quindi, la prego, quando si trattano argomenti così delicati, capisco che siete messi in difficoltà, però, di rispettare anche l'opposizione nel momento in cui chiediamo chiarimenti in merito. Qualcuno le responsabilità ce l'ha. Politiche, amministrative e allora, bisogna capire. Ecco perché,

chiediamo solo trasparenza. La trasparenza non deve essere attaccata chiedendo, o dicendo, che facciamo campagna elettorale, quindi, chiedo che venga votata questa Mozione così come è stata presentata dal Pdl. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. Allora, Consiglieri. Il problema è sempre il cosiddetto art.15 per quanto riguarda la messa in votazione della Commissione d’Inchiesta: *“Su proposta del Sindaco e su istanza sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri in carica [...]”*, quindi questa può essere messa in votazione con due quinti dei Consiglieri in carica. Io la metto in... Consigliere Garau prego, ah, scusi! Non l’avevo vista, prego.

**Cons. Garau** – Sì, no, velocemente, proprio perché, probabilmente, almeno per quanto mi riguarda, voglio usare toni più calmi, perché non si capisce qual è la sorpresa di discutere in Consiglio Comunale un punto di questo tipo, dove, un Consigliere Comunale, almeno per quanto mi riguarda, vengo a conoscenza di una lettera, che non abbiamo più letto, Presidente, mandata dall’Enac, credo, che è l’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile...

**Presidente Caredda** – L’ha letta Ruscito.

**Cons. Garau** – L’ha letta Ruscito? Scusi, allora, mi è sfuggita, che dice cose preoccupanti, no? Cioè, quindi, ci dice che, se i lavori continuassero... noi siamo, noi siamo, ripeto, perché si è parlato, se qualcuno è contrario a fare il campo sportivo, se qualcuno vuole boicottare il campo sportivo, se non siamo d’accordo col campo sportivo. Governo Civico, quando stava in Maggioranza, Sindaco, ha votato un Bilancio su un Piano Triennale delle Opere per fare il campo sportivo. Noi il campo sportivo lo vogliamo! Siamo preoccupati di un’altra cosa, venuti a conoscenza di questa cosa qui, non mi sembra così scandalosa questa cosa oppure rimaniamo sorpresi che un Consigliere Comunale, o dei Consiglieri Comunali, innanzitutto, innanzitutto, segnalino una cosa grave, che ci dice l’Enac. Oltre a questo, parliamo di soldi pubblici, Assessore Crimaldi, quando io do delle informazioni, cioè adesso aspettiamo Monti, però, intanto che aspettiamo Monti se ci daranno soldi o meno, io ho chiesto a un certo Riccardo Rapalli, che è il Capo Ragioneria, e il Capo Ragioneria ha detto che non ci sono possibilità di mutui, così stando le cose e, quindi, mi preoccupa ancora di più. Mi preoccupa innanzitutto delle risorse, poi andiamo alle responsabilità. Quindi, sto usando un tono, mi sembra, ragionevole e parlando nel merito delle cose, quindi, parliamo, 1) Ad oggi non ci sono risorse per fare, seguendo il ragionamento, un eliporto, quindi, non ci sono le risorse, perché non possiamo aprire mutui, almeno ad oggi, a meno che non lo facciamo con la spesa corrente. Abbiamo spesa corrente? Non lo so. Non credo. Segnaliamo, l’Enac ce lo dice, c’è stato un errore gravissimo, io sottolineo quello che ho detto prima, probabilmente, l’ho spiegato male, io credo che è una responsabilità grave, cioè bisogna capire. Poi, si chiami Commissione d’Inchiesta, è un termine che non mi piace, possiamo, come diceva qualcuno, fare la Commissione Lavori Pubblici? Va benissimo! Anche qui non credo che c’è da scandalizzarsi o qualcuno vuole frenare l’Amministrazione, i ruoli. Ognuno ha i propri ruoli. L’Amministrazione, quando lei mi ricordava che l’Assessore di Governo Civico ha votato un progetto, appunto, ha votato un progetto perché,

in Giunta, l'Assessore competente ai Lavori Pubblici avrà portato quella Delibera, in Giunta, credo, visto che ci sono stato, ognuno, per competenza, illustra la propria Delibera, credo che è stato illustrato un progetto, credo, importante. Io sono preoccupato se dobbiamo tagliare un pezzo di tribuna, se dobbiamo spendere altri soldi. Io credo che questa sia una cosa legittima e normale che si faccia, Sindaco, quindi, io per quanto riguarda Governo Civico, insisto, ancora una volta, che, come dire?, ma proprio per trasparenza, io lo dico anche a lei Sindaco, cioè credo fare una Commissione, due Commissioni dei Lavori Pubblici dove si sviscera, si ragiona, si affronti, visto che le Commissioni, oltretutto, sono anche aperte, quindi, i cittadini potranno anche partecipare, quindi, io non vedo, no?, si è parlato di partecipazione, facciamo un Bilancio partecipato e partecipativo, non vedo perché non possiamo fare delle Commissioni aperte dove si ragiona e dove si illustra questo tipo di problema, così tutta la città si tranquillizza, compreso, come dire, i nostri sportivi che stanno aspettando questo stadio da tempo. Io non credo niente, insomma, niente di strano e questo qui collegarlo alla campagna elettorale e quant'altro, allora che facciamo? Da qui alla nostra campagna elettorale, non possiamo più parlare di problemi, e ce ne sono? Io credo che anche qui, fino all'ultimo giorno, credo che il nostro ruolo deve essere svolto e deve essere svolto nel migliore dei modi. Se tutto questo viene, come dire?, frainteso e strumentalizzato oppure perché c'è campagna elettorale, mi sembra, insomma, un modo strano di comprendere i ruoli del Consiglio Comunale. Grazie.

**Presidente Caredda** – Grazie a lei. Non ho altri iscritti a parlare. Ripeto, per quanto riguarda... Ah, il Sindaco chiede la parola.

**Sindaco** – Ma che stasera tre ore sullo argomento non sia campagna elettorale, ognuno può avere l'opinione che vuole, ma, insomma, solitamente, non accadono queste cose, perché stiamo dicendo venticinque volte le stesse cose. Allora, le Commissioni, non solo, si sono sempre fatte e si continuano a fare, è vero, è giusto che si facciano ancora di più e io le assicuro che il primo ad essere preoccupato di quel problema, che non è nato il 16, ma è nato due mesi prima e si sapeva, diciamo, non era stato definito nei suoi contenuti precisi, ma si sapeva che c'era, sono stato io naturalmente. Quindi, io, il mio intervento di stasera non è a dire: *“Tutto tranquillo”*. Quando io ho detto: *“Ci sono alcune ipotesi”* e chiaramente ogni ipotesi vicino c' ha un costo, un'opportunità, una non opportunità, *“continuiamo a vedere se oltre quelle tre che abbiamo individuato ce ne sono altre due, altre tre, altre quattro?”*, però, io vi faccio la domanda: *“Vogliamo farlo, il campo di calcio? Oppure, diciamo, questa cosa la prendiamo come una cosa che ci blocca l'opera?”*. Siccome vogliamo farlo tutti, vediamo quali sono le ipotesi che ci mandino avanti. Ad oggi, nessuna delle opere fatte che sono, diciamo, la base, gli scavi, il cambio del tipo di materiale che c'era rispetto alla terra drenante, nessuna di queste cose è sprecata, perché tutto avanti e, ripeto, il fatto dell'Enac con noi è in costante contatto, quindi, è chiaro, ma io non mi meraviglio se, da qui a un mese, a due mesi, i toni saranno un po' più accesi o gli interventi saranno più ampi, cioè, ripeto, non mi meraviglio, però, ecco, non torniamo sempre sul dato di fatto. Il dato di fatto è che quella lettera non aggiunge nulla a quanto sapevamo prima.

Certamente, chi non l'aveva mai letta e l'ha letta stasera, o l'ha letta una settimana fa, ma vi assicuro che quel problema era noto da due mesi e, quindi, io quello che ho contestato stasera è quello di dire: *“Perché si è voluta interpretare quella lettera come una notizia alla città che era interrotto un servizio?”*. Non era così! Bastava rifletterci un attimo per dire che non era così. Il resto è un bel problema che dobbiamo risolvere, sicuramente.

**Presidente Caredda** – Voccia.

**Cons. Voccia** – Grazie Presidente. Per chiudere, per chiudere l'argomento io chiedo ai Consiglieri di Maggioranza di sottoscrivere la mia richiesta di una Commissione d'Indagine che faccia chiarezza, ma si è spostato molto il discorso sull'Enac, invece, per me rimane il fondo del discorso di come è stato gestito, nelle procedure, il campo sportivo, dei lavori e quant'altro e per questo vi chiedo di appoggiare la mia richiesta per fare una chiarezza a 360° e non arroccarsi su una richiesta di una semplice Commissione ai Lavori Pubblici che non ci porterebbe ad esaminare tutti quei documenti che io ho richiesto e che ne ho copia e altri richiesti che non ho ricevuto. Grazie.

**Presidente Caredda** – Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – Grazie Presidente. Una Commissione d'Inchiesta, secondo me, sarebbe un blocco anche a quello che è l'iter della pratica da parte degli Uffici, perché fare la Commissione d'Inchiesta significa avocare atti, vedere e approfondire, anche in modo sistematico, bloccando l'operatività degli Uffici. Una Commissione, quella Consiliare, Ordinaria, dei Lavori Pubblici, con l'impegno del Sindaco e dell'Assessore a portare lì i Dirigenti con tutti gli Atti, che spieghino e approfondiscano e, quindi, vediamo insieme i pezzi di carta, perché ci tengo anch'io a chiuderla questa questione, perché se ne parla da oltre un mese. C'è questa discussione che, per quanto mi riguarda, mi sembra veramente pretestuosa, per quello che sono le cose a mia conoscenza e di bassa politica, perché si cerca di, senza ripetermi, di trovare quello che, effettivamente, non c'è. Allora, facciamo la Commissione e funge da Presidente la Vice Presidente, che è la Consigliera Ascitutto, della Commissione, la convochi e si veda insieme all'Assessore e si vedano tutti gli Atti. Verifichiamoli, vediamoli. Non c'è nessun ostacolo ad approfondire. Nel frattempo, però, gli altri lavorano e non perdiamo tempo ulteriore.

**Cons. Voccia** – Non è possibile quello che lei chiede...

**Presidente Caredda** – Allora, Consigliere Voccia, Consigliere Voccia...

**Cons. Voccia** – Perché c'è la parte... c'è la parte economica che esclude la parte dei lavori...

**Presidente Caredda** – Consigliere Voccia, allora, lei ha fatto l'invito...

**Cons. Voccia** – Vabbé, ho capito, volete... volete affossate tutto? Affossatelo! Non è un problema!

**Presidente Caredda** – Consigliere Voccia , lei ha fatto l’invito...

**Cons. Voccia** – Io non ci voglio fare campagna elettorale su questo! Vi giuro che non ci voglio fare campagna elettorale, però, non costringete a pubblicare dei documenti che sono di Ufficio, riservati, perché, a quel punto, poi, ognuno si assume le proprie responsabilità. Io l’ho sempre fatto e continuerò a farlo. Grazie. E quello che ho detto prima lei...

**Presidente Caredda** – Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – ... *Dei pagamenti che la Corte dei Conti ci chiederà conto...*

**Cons. Battilocchi** – Presidente, scusi, gli Atti...

**Cons. Voccia** – *Omissis*

**Presidente Caredda** – Silenzio! Silenzio! Silenzio!

**Cons. Battilocchi** – Consigliere Voccia, gli Atti sono pubblici, allora...e allora le sto dicendo che se, se... l’Amministrazione gli si dice di portarli tutti, tutti in aula...

**Presidente Caredda** – Allora, Battilocchi, vogliamo chiudere questo argomento.

**Cons. Battilocchi** - Cioè mettere sempre questo dubbio, instillare questo dubbio che ci sono le cose che non vanno, caro Consigliere, non ne posso più. Io voglio vedere gli Atti insieme a lei e agli altri in Commissione.

**Presidente Caredda** – Consiglieri basta!

**Cons. Battilocchi** - Vediamoli. Se poi c’è qualcosa che non va, ne facciamo tre, di Commissioni d’Inchiesta.

**Presidente Caredda** – Allora, Consiglieri, c’è un problema. Sempre il solito: mancano le firme in calce per poter essere portata... oh, ecco, quindi, caro Consigliere Voccia è inutile che continuiamo a parlare. E’ chiaro? Quindi, basta con questo dibattito, mi pare che abbiamo... mi pare che abbiamo parlato abbastanza, però, come dato di fatto, il Regolamento prevede che: *“Su istanza sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri”* Io mi trovo un Consigliere, allora, servono ancora sette firme, è chiaro?, per poter essere votata. La discussione... scusi Consigliere, la discussione è una cosa, la costituzione della Commissione è un’altra. E’ chiaro? Quindi, la discussione è lecita ed è legittima, quindi, abbiamo aperto un dibattito su questa sua richiesta, logica e lecita, logica e lecita. Se qui in calcio abbiamo otto firme... però mi deve far parlare Consigliere! Quindi, troviamo otto firme e si costituisce la Commissione, se il Consiglio la vota. E’ chiaro? Io qua con una sola firma, Voccia Antonio, ho le mani legate anche se sono, e lo dico pubblicamente, ai microfoni, favorevole all’istituzione della Commissione. E’ chiaro? Però, a livello di regolamento, non è possibile attuarlo e lo ripeto. Prego? Si vota, si vota, perché viene proposta al Consiglio. 5 minuti di sospensione.

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**Presidente Caredda** – Riprendiamo il Consiglio Comunale. Consigliere Ruscito, prego.

**Cons. Ruscito** – Sì, volevo rendere edotto il pubblico che ci ascolta da casa e, ovviamente, anche i presenti che, non avendo questa sera, per motivi di praticità, perché il Consigliere Fioravanti è dovuto andare, per problemi medici, a casa, il Consigliere Moretti è fuori all'estero, quindi, non poteva, chiaramente, firmarla, noi abbiamo chiesto a tutti i presenti, a tutti i Consiglieri presenti di poter firmare questa richiesta di Mozione speciale, quindi, di Commissione Speciale d'Inchiesta e nessuno dei presenti, compreso il Sindaco, si è reso favorevole a poterla firmare per poterla mettere in votazione. Chiaramente, soltanto il Presidente, ad onore del vero, ha detto che l'avrebbe firmata, quindi, siamo arrivati a sei persone che ritenevamo utile ed opportuno verificare quanto abbiamo detto questa sera. Chiaramente, noi pensavamo che le consuetudini avessero un valore in questo Consiglio Comunale, perché, in passato, abbiamo votato tantissime Mozioni, presentate anche seduta stante, firmate anche da un Consigliere e le abbiamo sempre votato. Chiaramente, capisco che il problema è importante. C'è qualcuno che tende a non farci capire che cosa è successo realmente. Posso essere, a questo punto, posso essere, inizio ad essere d'accordo, forse per l'unica volta in questi cinque anni, con l'ex Assessore Gaggiola, che dice che è stato "*Non dimesso*", ma "*dimissionato*", perché gli è stato impedito di mettere bocca lì dentro, visione lì dentro. Questo è successo. Non accettiamo da parte di nessuno insegnamenti, né tanto meno da Sel, che, chiaramente, questa sera, ci insegna come si fa politica e come si fanno... Noi conosciamo benissimo i Regolamenti. Pensavamo che chiedere una Commissione d'Inchiesta su un problema così scottante fosse cosa molto importante per i cittadini, per capire che cosa è successo veramente. Evidentemente, a voi non vi interessa quello che è successo veramente. Noi andremo avanti, comunque, chiaramente, nelle sedi opportune, per cui, questo è quanto. L'importante è che si sappia.

**Presidente Caredda** – Grazie Consigliere. Ne ho visti due, il Capogruppo o l'altro Consigliere, perché Battilocchi sarebbe al quinto intervento. Un po' esagerato, credo. Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi** – Beh, in effetti, in effetti, gli altri ne hanno fatti 18, noi ne abbiamo... ne ho fatto uno...

**Presidente Caredda** – E questo è quanto lei sostiene...

**Cons. Battilocchi** – Ne ho fatto uno...

**Presidente Caredda** – Sono segnati Battilocchi...

**Cons. Battilocchi** – Appunto, ricontrolliamoli, allora...

**Presidente Caredda** – Eccolo qua!

**Cons. Battilocchi** – No, io ne ho fatti tanti, ma sono stato l'unico a parlare da questa parte...

**Presidente Caredda** – Non mi risulta, comunque!

**Cons. Battilocchi** – Capitano Schettino, per cortesia. Noi stiamo proponendo la Commissione Consiliare con la massima disponibilità a verificare tutto. La perdita di tempo si avrebbe con la Commissione d'Inchiesta, non solo la perdita di tempo nostra, perché poi le persone sono sempre quelle che fanno parte di quella Commissione, ma anche da parte degli Uffici, che bloccherebbe i lavori e la prosecuzione di eventuali soluzioni da adottare. Allora, nella Commissione Consiliare si può vedere tutto, senza nessun limite e, nello stesso tempo, si possono anche proporre, da parte di tutti, soluzioni diverse da quelle che vengono ipotizzate.

**Presidente Caredda** – Battilocchi, il problema è superato, perché è improponibile. Mancano le firme, è chiaro?

**Cons. Battilocchi** – No, no, al di là, io so che era improponibile...

**Presidente Caredda** – Quindi, non la posso neanche mettere in votazione. Ha compreso? Sì?

**Cons. Battilocchi** – Presidente, io lo sapevo dall'inizio che era improponibile. Glielo ho fatto anche presente.

**Presidente Caredda** – Si discute, però.

**Cons. Battilocchi** – Quello... quello... quello che, ecco quello che sto dicendo è un'altra cosa: il motivo per cui non firmiamo la sottoscrizione della richiesta di Commissione d'Inchiesta è per non perdere tempo.

**Presidente Caredda** – Va bene Consiglieri, purtroppo, è improponibile. L'ho fatta pure io, pubblica e registrata. Sì, il Consiglio Comunale si aggiorna al 26.